



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MEDITERRANEA

DI REGGIO CALABRIA

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA, ECONOMIA E SCIENZE UMANE

(RELAZIONE A.A. 2021/2022)

Premessa

Il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane presenta una offerta formativa articolata in cinque corsi di studio dei quali due corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (Giurisprudenza, LMG/01 e Scienze della formazione primaria, LM-85bis), due corsi di laurea triennale (Scienze Economiche, L-33, e Scienze dell'Educazione e della Formazione, L-19) ed un corso di laurea Magistrale (Economia LM-56). Afferisce al Dipartimento altresì il Corso di Dottorato in "Diritto ed Economia" e sono organizzate dal Dipartimento le attività della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (SSPL).

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (DPDS) è composta da un rappresentante della componente docente ed un rappresentante della componente discente per ciascuno dei corsi di studio attivati, per il Corso di Dottorato e per la SSPL.

Nel corso dell'a.a. 2020/2021, la Commissione, pur mantenendo costante l'interlocuzione con la componente discente e con gli organi di dipartimento, ha potuto lavorare con minore continuità rispetto agli anni precedenti, essendo chiamata a continue sostituzioni ed integrazioni, dovute a sopraggiunte situazioni di indisponibilità/incompatibilità della componente docente ed al completamento dei corsi di studio (con conseguente decadenza) di alcuni dei rappresentanti della componente discente.

Il coordinamento della Commissione è stato ricoperto dalla prof.ssa Rosa Sgambelluri fino al mese di ottobre del 2022, ed è attualmente ricoperto dalla prof.ssa Angela Busacca, a far data dall'ultima settimana del mese di novembre (come da delibera del Consiglio di Dipartimento del 29.11.2022). L'attuale composizione della Commissione, come risultante dopo le integrazioni deliberate dai consigli dei corsi di studio ed accolte dal Consiglio di Dipartimento nelle sedute dei mesi di ottobre e novembre 2022 risulta così composta: Prof.ssa Angela Busacca per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (con funzioni di Coordinatore); prof. Andrea Filocamo per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria; Prof. Antonino Mazza Labocetta per il Corso di Laurea in Scienze Economiche; prof.ssa Rossella Marzullo per il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione; Prof. Bruno Antonio Pansera per il Corso di Laurea Magistrale in Economia; Prof.ssa Tiziana Rumi per il Dottorato di ricerca in Diritto ed Economia; Dott. Alessio Rauti per la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali; Sig.ra Rosalinda Malara per il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza; Sig. Antonio Ciccone per il Corso di Laurea in Scienze Economiche; dott. Pietro Emanuele Pennestrì per il Corso di Laurea Magistrale in Economia (in proroga avendo ultimato il corso di studi nel mese di ottobre 2022); Sig.ra Federica Caroni per il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione; Sig.ra Maria Pia Albanese per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria; Dott.ssa Valentina Mallamaci per il Dottorato di ricerca in Diritto ed Economia; Dott.ssa Federica Cimino per la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (in proroga, avendo ultimato la SSPL nel mese di novembre 2022).

In ragione dei ristretti tempi per la elaborazione, redazione e presentazione della Relazione Annuale, la CPDS ha effettuato alcune riunioni con carattere informale utilizzando la piattaforma Teams. Per una maggiore efficienza organizzativa, si è ritenuto opportuno dividere il

lavoro in sette sotto-gruppi (uno per ciascun corso di studi, uno per il corso di Dottorato ed uno per la SSPL) composti ciascuno da componente docente e componente discente per l'analisi delle schede OPIS ed alla documentazione relativa a ciascun corso di studi, nonché per l'analisi della documentazione e delle situazioni relative al corso di Dottorato ed alla SSPL. Le riunioni informali e la riunione del 12.12.2022 si sono svolte tutte su piattaforma Teams nel canale dedicato "Commissione Paritetica" e non sono state oggetto di registrazione.

La Relazione che segue è frutto del lavoro dei singoli sottogruppi sui dati e sulle schede di valutazione ed è frutto della riflessione comune relativa alle problematiche evidenziate ed alle proposte avanzate dalla componente discente.

Per ciascun corso di studi è stata svolta una analisi documentale e sono state raccolte le proposte e le segnalazioni di criticità da parte della componente discente che si è fatta portatrice delle esigenze del corpo studentesco. Le sezioni relative ai cinque corsi di studio seguono la medesima articolazione in sei quadri indicati con lettere A-F e corrispondenti alle seguenti aree tematiche: A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti; B) Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato; C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficienza del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico; E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA – CdS; F) Ulteriori proposte di miglioramento. La lettera dell'alfabeto è altresì preceduta dal numero corrispondente al corso di studi (1-Giurisprudenza, 2-Scienze Economiche, 3-Economia, 4-Scienze della Formazione Primaria, 5- Scienze dell'Educazione e della Formazione). La sezione relativa al Dottorato e quella relativa alla SSPL presentano una articolazione più snella, con l'indicazione dell'anagrafe dei dottorandi in entrata ed in uscita, l'indicazione delle attività svolte, i profili di criticità, i profili di plauso e le proposte migliorative.

La presente relazione è stata discussa con proposte di integrazione nella riunione del 12.12.2022; integrata nelle giornate del 14 e 15.12.2022 e proposta all'approvazione con modalità telematica il giorno 16.12.2022.

SEZIONE I

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA (LMG/01)

- 1A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
- 1B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato;
- 1C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- 1D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficienza del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico;
- 1E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA – CdS;
- 1F - Ulteriori proposte di miglioramento.

1A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.

L'Analisi del Quadro A prende in considerazione l'offerta formativa dal punto di vista degli studenti, analizzando i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti contenuti nel documento "OPIS – A.A. 2021 – 2022" (Dati Estratti al 02.09.2022) a cura del Servizio Statistico di Ateneo, seguendo le disposizioni dettate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario (ANVUR) e dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA).

I dati analizzati sono stati raccolti e processati a seguito della somministrazione del questionario di valutazione della didattica erogata attraverso la procedura informatica "Gomp" di "Be Smart"; ogni studente, attraverso la piattaforma GOMP, può compilare, in forma anonima un questionario relativo a ciascun insegnamento presente nel proprio piano di studi; la compilazione è disponibile, per gli studenti che frequentano i corsi, una volta che siano stati svolti i 2/3 delle lezioni del corso di ciascun insegnamento da valutare; la compilazione è, invece, obbligatoria al momento della prenotazione dell'esame sia per gli studenti che frequentano i corsi, sia per quelli che non frequentano i corsi (che possono indicare, in sede di compilazione, le motivazioni della propria scelta).

I questionari compilati vengono raggruppati in file e, al termine dell'anno accademico di riferimento ed una volta effettuati gli opportuni controlli e riscontri previsti, sono oggetto di elaborazione da parte del Servizio Statistico; i dati risultanti vengono quindi aggregati secondo le prescritte modalità per fornire i risultati qualificabili come "dati di sintesi" in relazione agli insegnamenti rilevati, alla numerosità dei questionari raccolti ed al rapporto tra singoli insegnamenti e numero dei questionari raccolti. Le indicazioni fornite dai dati di sintesi sono di stretta natura numerica.

Nell'A.A. 2021/2022, con riferimento al CdS LMG-01, sono stati rilevati 69 insegnamenti o moduli (con incremento rispetto ai 65 del 2020/2021); sono stati raccolti 3.850 questionari (con un significativo incremento rispetto ai 2.583 raccolti nel 2020/2021 ed ai 2.859 raccolti nel 2019/2020), dei quali 2.270 compilati da studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni dei corsi e 1.580 compilati da studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni dei corsi; il dato relativo alla frequenza appare già significativo se confrontato a quello degli anni precedenti (2020/2021: 1247 con e 1336 con frequenza inferiore 50%; 2019/2020: 1362 con frequenza superiore al 50% e 1.497 con frequenza inferiore al 50%) ed evidenzia come la frequenza dei corsi non abbia risentito dell'utilizzo delle modalità a distanza e come la componente studentesca abbia saputo ben adeguarsi alle necessità dettate dalle disposizioni di emergenza determinate dal protrarsi della pandemia.

Il numero minimo di questionari raccolti per insegnamento è 1, il numero massimo 210 ed il numero medio è 55,80 (con netto incremento rispetto al valore medio dell'anno precedente: 39,74). Gli inse-

gnamenti con un numero di questionari raccolti inferiore a 6 sono 13 che corrispondono ad una percentuale del 18,84% sul totale degli insegnamenti oggetto di valutazione (nel 2020/2021 erano stati 11, per una percentuale del 24,62%).

Nella relazione relativa allo scorso anno accademico erano state evidenziate le criticità emerse a seguito della situazione di diffusione della pandemia da Sars-CoV-2 e delle conseguenti misure adottate ai fini di limitare e contrastare il contagio. In particolare, era stato necessario trasferire l'intera attività del corso di studi on line, con utilizzo della piattaforma TEAMS, messa a disposizione dall'Ateneo, per lo svolgimento delle attività didattiche e di integrazione alla didattica.

In relazione allo svolgimento delle attività didattiche on line e, nel secondo periodo della pandemia, delle attività in modalità blended, è stata predisposta una sezione speciale del questionario, con dodici quesiti relativi all'utilizzo delle modalità on line e degli strumenti telematici ed alle relative incidenze sullo svolgimento delle attività e sulle interazioni docenti-studenti.

I questionari compilati dagli studenti presentavano due serie di quesiti: una prima parte "tradizionale" con quesiti relativi alla valutazione della docenza, alla valutazione degli insegnamenti, all'interesse ed alla soddisfazione complessiva (in relazione allo svolgimento dell'insegnamento), ai motivi della frequenza/non frequenza, ed ai possibili suggerimenti per migliorare la didattica ed una seconda parte "innovativa" composta da 12 quesiti relativi all'utilizzo degli strumenti telematici e delle modalità a distanza per l'erogazione e la fruizione delle lezioni.

In relazione al primo gruppo di quesiti (valutazione della docenza, valutazione degli insegnamenti, interesse e soddisfazione complessiva), una prima lettura dei dati relativi ai questionari somministrati agli studenti evidenzia il consolidarsi della tendenza positiva nelle valutazioni e nella interazione con il corpo docente: i valori medi superano, per ciascun quesito, il valore di 8 ed in particolare, la percentuale di risposte positive è sempre superiore al 91%, con un lieve incremento rispetto ai valori dell'anno 2020/2021.

- In dettaglio, con riferimento alla valutazione della docenza, si collocano con una percentuale di gradimento tra il 93,30% ed il 96,63%, le risposte positive relative a:
- l'utilità delle attività integrative per l'apprendimento della materia: valore medio 8,34 con percentuale di risposte positive del 93,30% (valore in lieve incremento rispetto alla rilevazione del 2020/2021: 92,94%, confermando l'incremento significativo rispetto alla rilevazione del 2019/2020: 90,51%);
- alla capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina: valore medio 8,50, con una percentuale di risposte positive del 94,98% (valore in flessione rispetto al 2020/2021: 96,39% ma in incremento rispetto alla rilevazione del 2019/2020: 92,79%);
- alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni: valore medio 8,92 con una percentuale di risposte positive del 95,14% (confermando sostanzialmente il buon dato del 2020/2021: 95,51%, in aumento rispetto alla rilevazione del 2019/2020: 93,35%);
- alla chiarezza dei docenti nell'esposizione degli argomenti: valore medio 8,58 con una percentuale di risposte positive del 95,59% (con una lieve flessione rispetto alla rilevazione del 2020/2021: 96,63%, ma in incremento rispetto alla rilevazione del 2019/2020: 92,99%);
- alla coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web: valore medio 8,57 con percentuale di risposte positive del 96,04% (valore in flessione rispetto alla rilevazione del 2020/2021: 97,11 % ma in incremento rispetto alla rilevazione del 2019/2020: 94,46%);
- gli orari delle lezioni ed in particolare, il rispetto degli orari di inizio e termine delle lezioni e delle altre attività didattiche: valore medio 8,58 con percentuale di risposte positive del

96,21% (con una flessione rispetto alla rilevazione del 2020/2021: 97,27% ma superiore a quella della rilevazione del 2019/2020: 94,52%).

Con riferimento alla valutazione degli insegnamenti, si collocano con una percentuale di gradimento tra il 91,17% ed il 94,26%, le risposte positive relative a:

- la proporzione tra il carico di studio ed il numero di cfu assegnati: valore medio 8,50 con percentuale delle risposte positive del 91,17% (con lieve flessione rispetto al valore del 2020/2021: 91,60 ma confermando l'incremento rispetto a quella del 2019/2020: 89,47%);
- le conoscenze preliminari possedute, in relazione agli argomenti previsti nei programmi degli insegnamenti: valore medio 8,49 con percentuale di risposte positive del 91,66% (confermando l'incremento rispetto alle rilevazioni degli anni precedenti, 2020/2021: 90,75 e 2019/2020: 90,14);
- l'adeguatezza del materiale didattico: valore medio 8,66 con percentuale di risposte positive del 94,16% (confermando la tendenza di incremento rispetto alla rilevazione degli anni precedenti, 2020/2021: 93,81% e 2019/2020: 90,91%);
- la chiara definizione delle modalità di esame: con valore medio 8,85 ed una percentuale di risposte positive del 94,26% (confermando l'incremento rispetto alle rilevazioni degli anni precedenti, 2020/2021: 93,81% e 2019/2020: 92,83%).

In relazione al quesito sull'interesse per gli argomenti trattati nell'ambito dei corsi, il valore medio è di 8,83 con una percentuale di risposte positive del 94,05%, sostanzialmente confermando il valore della rilevazione dell'anno precedente (2020/2021: 94,15%) e l'incremento rispetto a quello ancora precedente (2019/2020: 90,77%)

Da ultimo, in relazione al quesito sulla soddisfazione complessiva per le modalità di svolgimento degli insegnamenti, il valore medio dell'interesse è 8,74 con una percentuale di risposte positive del 94,49%, con lieve incremento rispetto al dato degli anni precedenti (2020/2021: 93,92%; 2019/2020: 91,36%).

Quesito	Valore medio 2020/2021	Valore medio 2021/2022
rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche	7,87	8,58
reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni	8,99	8,92
chiarezza del docente nella esposizione degli argomenti	7,79	8,58
capacità del docente di motivare l'interesse verso la disciplina	7,78	8,50
coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web	7,74	8,57
attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.)	7,49	8,34
proporzione tra carico di studio dell'insegnamento e crediti assegnati	8,54	8,50
adeguatezza del materiale didattico rispetto allo studio della materia	8,77	8,66

sufficienza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame	8,40	8,49
chiara definizione delle modalità di esame	8,71	8,85
interesse degli studenti per gli argomenti trattati nell'insegnamento	8,91	8,83
soddisfazione generale per lo svolgimento dell'insegnamento	8,71	8,74

I quesiti relativi alla qualità della didattica permettono di confermare la tendenza molto positiva del corso di laurea LMG01 che, sul portato delle indicazioni delle considerazioni emerse nella relazione della CPDS dello scorso anno e delle indicazioni emergenti dai confronti con la componente discente, ha corretto alcune criticità e migliorato le valutazioni medie di quasi tutti gli indicatori; in particolare, nella tabella sottostante si riportano tutti i valori medi, in raffronto a quelli della rilevazione del 2020/2021, evidenziando come il valore più basso sia 8,34 a fronte dei diversi valori inferiori al valore 8 presenti nella rilevazione dello scorso anno. È significativo altresì sottolineare come l'incremento testimoni l'apprezzamento della componente studentesca nei confronti della componente docente e nei riguardi delle modifiche e dei correttivi apportati, in chiave organizzativa, in risposta alle esigenze manifestate.

In relazione alla **frequenza dei corsi**, come già evidenziato, sono stati raccolti 1580 questionari relativi a "frequenza inferiore al 50%": gli studenti che hanno compilato tali questionari hanno indicato come **motivi relativi alla scelta della non frequenza**

- la (coincidente) frequenza di lezioni di altri insegnamenti, risposte: 638 pari al 40,38% (valore in diminuzione rispetto alla rilevazione del 2020/2021: 731 pari al 54,72% ed a quello della rilevazione del 2019/2020: 624 risposte pari al 45,81%);
- motivi di lavoro, risposte: 357 pari al 22,59% (valore sostanzialmente stabile rispetto alla rilevazione del 2020/2021: 320 risposte pari al 23,95%, confermando la diminuzione rispetto alla rilevazione del 2019/2020: 391 risposte pari al 28,71 %);
- una scarsa utilità della frequenza ai fini della preparazione all'esame, risposte: 82, pari al 5,19% (valore in diminuzione rispetto alla rilevazione del 2020/2021: 101 risposte, pari al 7,56%, ed a quella del 2019/2020: 86 risposte pari al 6,31%);
- difficoltà logistiche legate alle strutture dedicate all'attività didattica, risposte: 30, pari ad 1,90% (valore in lieve diminuzione rispetto alla rilevazione del 2020/2021: 37 risposte pari al 2,77% ed a quella del 2019/2020: 40 risposte pari al 2,94%);
- "altri" motivi (non specificati), risposte: 475, pari ad una percentuale del 30,06% (valore triplicato rispetto alle rilevazioni del 2020/2021: 147 pari ad 11% e doppio rispetto a quello della rilevazione del 2019/2020: 221 risposte, pari al 16,23%).

A margine di tali dati appaiono opportune alcune considerazioni:

- 1) Come già evidenziato nella relazione dello scorso anno, appare opportuno l'inserimento di un ulteriore indicatore relativo alla frequenza/mancata frequenza per scorporare dalla percentuale di "frequenza inferiore al 50%", la percentuale relativa alla frequenza pari allo 0. Attualmente, infatti, l'indicatore "frequenza inferiore al 50%" non permette di distinguere quanti siano stati gli studenti che hanno frequentato una (seppur) minima parte delle lezioni e quanti, invece, non abbiamo mai frequentato alcuna lezione. Proprio le opinioni di questi ultimi, in particolare, potrebbero avere effetti distorsivi sui risultati finali e sulle

valutazioni in merito alla qualità degli insegnamenti. Inserendo un terzo indicatore, relativo alla frequenza pari a 0, sarebbe possibile scorporare quelle opinioni fornite sulla base di una osservazione indiretta del corso di lezioni e delle modalità di svolgimento.

- 2) in relazione all'alta percentuale di risposte relative alla "frequenza di lezioni di altri insegnamenti", deve rilevarsi, come già evidenziato nelle relazioni presentate negli anni precedenti, che la sovrapposizione può essere determinata da diversi fattori: per gli insegnamenti cd. fondamentali o curricolari, essa può verificarsi solo per gli studenti fuori corso, dal momento che, nell'ambito di ciascun anno di corso, gli orari delle lezioni sono organizzati in modo da non prevedere sovrapposizioni; per gli insegnamenti cd. opzionali, invece, la sovrapposizione può determinarsi a seguito delle indicazioni date dai docenti per la compilazione dei calendari e dalla necessità, per gli studenti, di porre in essere delle scelte in ordine ai corsi. Pertanto, rinnovando quanto già auspicato nelle Relazioni degli anni precedenti, si rinnova l'auspicio per una modifica dell'indicatore M02, con specificazione relativa alla tipologia di insegnamento non frequentato, onde poter avere un quadro più completo e significativo delle motivazioni che determinano la scelta o la mancata possibilità della frequenza dei corsi.

In termini più generali ed ancorati alla tradizionale modalità di erogazione/fruizione delle lezioni "in presenza", la CPDS, ponendosi nel solco di quanto già evidenziato negli anni precedenti, ritiene di evidenziare il punto e proporlo tra quelli da presentare al Consiglio di Dipartimento per promuovere strategie e modalità di utilizzo degli spazi, fisici e virtuali, che possano risultare maggiormente inclusivi.

In caso di criticità legate alla mancata frequenza per situazioni legate a difficoltà di accesso alla modalità di fruizione a distanza, correlata a situazioni di digital divide o di carenza delle dotazioni tecnologiche necessarie, si chiede di porre una riflessione per promuovere strategie e modalità di facilitazione all'accesso agli strumenti digitali per gli studenti.

I dati relativi ai sette quesiti della sezione "**suggerimenti per migliorare la qualità**" sono stati elaborati sulla base dei 3850 questionari raccolti.

Anche nella rilevazione relativa all'anno 2020/2021 l'ampio grado di soddisfazione emerge dal dato relativo all'indicatore S07 "nessun suggerimento" che risulta essere l'opzione indicata da ben 2.526 studenti per una percentuale del 65,61% del totale delle risposte date, migliorando il risultato già raggiunto nella rilevazione dell'anno 2020/2021, laddove la stessa opzione raccolse la maggioranza assoluta delle risposte: 1.644 per una percentuale del 63,65%).

Passando all'analisi dei dati relativi alle preferenze espresse per le altre opzioni proposte, sono stati indicati, ai fini del miglioramento della qualità della didattica

- eliminare dai programmi gli argomenti già trattati in altri insegnamenti: risposte 332 pari ad 8,62% (valore in diminuzione rispetto alla rilevazione del 2020/2021: 238 risposte pari al 9,21% ed alla rilevazione del 2019/2020: 294 risposte pari al 10,28%);
- aumentare le attività di supporto didattico: risposte 303 pari al 7,87% (valore in lieve aumento rispetto alla rilevazione del 2020/2021: 197 risposte pari al 7,63%, ma inferiore a quello del 2019/2020: 272 risposte pari al 9,51%);
- fornire maggiori conoscenze di base: risposte 277 pari al 7,19% (valore in diminuzione rispetto al 2020/2021: 227 risposte pari a 8,79% ed al 2019/2020: 296 risposte pari al 10,35%);
- migliorare la qualità del materiale didattico: risposte 274 pari al 7,12% (valore in netta diminuzione rispetto al 2020/2021: 232 pari a 8,98% ed al 2019/2020: 349 risposte pari al 12,21%);

- migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti: risposte 263 pari al 6,83% (valore in diminuzione rispetto al 2020/2021: 240 risposte pari a 9,29% ed al 2019/2020: 317 risposte pari a 11,09%);
- fornire in anticipo il materiale didattico: risposte 200 pari al 5,19% (valore in lieve aumento percentuale rispetto al 2020/2021: 123 risposte pari al 4,76% ma in diminuzione rispetto al 2019/2020: 206 risposte pari al 7,21%).

Si conferma la tendenza alla risoluzione tempestiva di quelle che vengono indicate quali criticità dalla componente discente; sul punto, già dallo scorso anno, tutti i suggerimenti proposti hanno percentuali inferiori al 10% e la quota di studenti che risponde “nessun suggerimento” risulta sempre più significativa.

Come già evidenziato nella relazione dello scorso anno, il quadro d’insieme dei dati relativi ai suggerimenti per migliorare la qualità evidenzia come le istanze degli studenti trovino riscontro, anche grazie alla continua e proficua dialettica con la componente docente del corso di studi. Come si avrà modo di specificare in ambito di formulazione delle proposte, permangono dubbi in ordine alla genericità di alcune risposte che, se specificate, permetterebbero di ridurre ulteriormente le percentuali.

Ancora in relazione ai suggerimenti per migliorare la didattica, le schede OPIS permettono una considerazione analitica, individuando per ciascun insegnamento quali siano, nella percezione degli studenti, le maggiori criticità ed i profili di intervento più opportuni. Come già nella rilevazione dell’anno 2020/2021, da una prima lettura dei dati, suddivisi per categoria (suggerimento) e per insegnamento si confermano le tendenze più che positive: prendendo come riferimento la soglia del 20% (soglia tradizionalmente individuata per l’elaborazione dei dati) sono presenti solo cinque casi di “criticità”, ma assumendo altresì la soglia del 15%, già utilizzata quale riferimento nell’analisi delle rilevazioni dello scorso anno, emergono solo sei ulteriori casi di “criticità”: il totale di nove casi di “criticità” rappresenta la metà esatta rispetto al dato della rilevazione 2020/2021 che aveva registrato 18 casi di “criticità” con percentuali tra il 15% ed il 25%; sul punto, appare opportuno evidenziare come negli anni passati fossero presenti anche situazioni di criticità con percentuali superiori al 25-28% che, nel corso degli ultimi due anni, anche in considerazione dei suggerimenti indicati dalla CPDS, sono state risolte o, comunque, fortemente ridimensionate.

Su tali premesse, e ricordando che, come ogni anno, sono stati considerati solo gli insegnamenti per i quali sia stato raccolto un numero di questionati superiori a 6, si segnalano le seguenti situazioni

“Aumentare l’attività di supporto didattico”

Diritto agroalimentare	22,2%
Diritto Commerciale II	19,8%
Diritto Penale	19,6%

In relazione all’indicatore proposto la Commissione evidenzia la prosecuzione della tendenza positiva già maturata nello scorso anno in risposta alle criticità evidenziate dagli studenti ed altresì propone di sottoporre il dato all’attenzione dei docenti degli insegnamenti interessati per valutare eventuali misure in risposta all’esigenza manifestata.

“Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti”

Diritto Pubblico Comparato	30,0%
Diritto Romano	20,0 %
Diritto Agrario	20,0%

In relazione all’indicatore proposto, si evidenzia che, rispetto alle valutazioni dell’anno 2020/2021 si registra un deciso miglioramento con riduzione (ed in diversi casi) dimezzamento delle precedenti

percentuali, dal momento che nessuno degli insegnamenti segnalati nella Relazione dello scorso anno risulta presente.

“Fornire in anticipo il materiale didattico”

In relazione all'indicatore proposto, nessun insegnamento supera la soglia del 15%; la Commissione evidenzia la prosecuzione della tendenza positiva già maturata nello scorso anno in risposta alle criticità evidenziate dagli studenti (era stato segnalato un solo insegnamento) ed altresì propone di segnalare il risultato all'attenzione del Consiglio di Dipartimento.

“Fornire più conoscenze di base”

Diritto, letteratura e cinema	22,2%
Storia Economica	18,5%
Storia del Diritto Romano	15,1%

L'indicatore proposto conferma la marginalità della criticità individuata, dal momento che, in relazione ai primi due insegnamenti deve segnalarsi che il dato emerge dalla considerazione di un limitato numero di segnalazioni (2 per Diritto, letteratura e cinema e 5 per Storia Economica), mentre per Storia del diritto romano, insegnamento già segnalato nello scorso anno accademico, si registra una diminuzione di 10 punti percentuali che colloca lo stesso appena sopra la soglia di rilevanza.

“Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti”

In relazione all'indicatore proposto, nessun insegnamento supera la soglia del 15%; la Commissione evidenzia la prosecuzione della tendenza positiva già maturata nello scorso anno in risposta alle criticità evidenziate dagli studenti (erano stati segnalati due insegnamenti) ed altresì propone di segnalare il risultato all'attenzione del Consiglio di Dipartimento.

“Migliorare la qualità del materiale didattico”

Diritto Commerciale I	18,5%
-----------------------	-------

In relazione all'indicatore proposto, solo un insegnamento supera la soglia del 15%, a fronte dei cinque segnalati nello scorso anno; la Commissione evidenzia la prosecuzione della tendenza positiva già maturata nello scorso anno in risposta alle criticità evidenziate dagli studenti ed altresì propone di segnalare il risultato all'attenzione del Consiglio di Dipartimento, segnalando per le vie brevi il dato al docente titolare dell'insegnamento, per permettere la valutazione di opportune valutazioni.

Nota: L'esame analitico dei questionari raccolti con riferimento ai singoli insegnamenti denota l'assenza di valori di criticità (decisamente negativo e negativo) e la presenza di numerosi valori “decisamente positivi”; diminuiscono sempre di più gli insegnamenti per i quali viene raggiunta la soglia di criticità del 15% delle risposte.

La CPDS preso atto dei dati relativi al CdS si propone di presentare gli stessi in Consiglio per una opportuna valutazione e l'eventuale adozione di misure volte a mantenere ed incrementare i più che buoni risultati già raggiunti.

Proposte

Con riguardo alla gestione ed all'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti del CdS in Giurisprudenza, la Commissione ritiene di insistere nel riproporre all'attenzione dei competenti organi di Dipartimento e di Ateneo alcuni dubbi già maturati nel corso degli anni precedenti in relazione alla formulazione dei quesiti ed all'organizzazione dei questionari.

In particolare, proprio al fine di rendere più efficace lo strumento di emersione e raccolta delle opinioni e delle valutazioni degli studenti, sarebbe opportuno intervenire, con lievi modifiche, su alcuni dei quesiti e degli indicatori utilizzati, anche in considerazione delle innovazioni che la situazione emergenziale ha determinato. Proprio su queste considerazioni, e nel solco di alcune delle istanze già manifestate nello scorso anno, la CPDS formula alcuni rilievi determinati dalle nuove modalità di erogazione della didattica in modalità telematica e/o mista:

- inserire un ulteriore indicatore relativo alla frequenza/mancata frequenza per scorporare dalla percentuale di “frequenza inferiore al 50%”, la percentuale relativa alla frequenza pari allo 0, al fine di scorporare quelle opinioni fornite sulla base di una osservazione indiretta del corso delle modalità di svolgimento delle lezioni e valorizzare le opinioni di quanti abbiano realmente partecipato (anche se in minima parte) alle lezioni;
- come già anticipato sarebbe opportuno, in relazione agli indicatori relativi alla mancata frequenza delle lezioni per coincidenza con altre lezioni (M02), inserire ulteriori specificazioni che permettano di verificare se i dati si riferiscano a studenti in corso/fuori corso od a insegnamenti fondamentali/opzionali;
- si evidenzia nuovamente come appaia di difficile interpretazione l'indicatore relativo al “**mi-glioramento della qualità del materiale didattico**”, poiché esso, nella generalità della sua formulazione, non permette di distinguere criticità effettivamente rilevabili da parte della componente studentesca (qualità nel senso di facilità di reperimento, facilità di estrazione e/o downloading in caso di materiali digitali, facilità di consultazione presso le biblioteche o tramite supporti digitali) da altro tipo di criticità, relative alla qualità scientifica degli stessi materiali didattici ed alla validità scientifica degli stessi, che costituiscono argomenti sui quali non appare congruente e possibile una valutazione da parte della componente discente.

Di carattere più generale la considerazione sulla opportunità di una continua e sempre maggiore sensibilizzazione degli studenti alla compilazione dei questionari di valutazione dei singoli insegnamenti, promossa non soltanto da parte dei rappresentanti degli studenti ma anche dei docenti delle singole discipline. Sarebbe auspicabile, inoltre, che gli studenti, facilitati dalla possibilità di compilare i questionari sia tramite pc che su supporto mobile (*smartphone, tablet*), vengano invitati ad effettuare tale adempimento con la dovuta attenzione nell'ambito di ciascun corso di lezioni.

L'a.a. 2021/2022 è stato caratterizzato dal protrarsi dello stato di emergenza dichiarato a causa della pandemia da Sars-Cov-2 e dalla conseguente applicazione di disposizioni emergenziali indirizzate a contrastare e contenere la diffusione del contagio.

Nel corso dell'a.a. è stato necessario fare ricorso agli strumenti telematici per l'erogazione della didattica in modalità “collegamento da remoto” o modalità mista/“blendend”, per lo svolgimento delle altre attività didattiche e di supporto alla didattica ed altresì per lo svolgimento di alcune delle sessioni degli esami di profitto e delle lauree.

Come peraltro richiesto nella relazione dello scorso anno, i questionari relativi alle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica sono stati integrati con dodici quesiti dedicati all'utilizzo delle modalità telematiche, alle dotazioni tecniche ed alle condizioni logistiche per la fruizione delle lezioni e per la partecipazione alle attività del Corso di Studi.

I questionari raccolti relativamente a questa nuova serie di quesiti, dai quali sono stati estrapolati i dati oggetto di analisi, sono 2.270.

I quesiti aggiuntivi possono dividersi in due macroaree relative, la prima, alle modalità di erogazione ed alle interazioni con i docenti e la seconda alle modalità di fruizione da parte degli studenti. Per

ciascun quesito, i risultati sono stati proposti sia in forma aggregata che in forma disaggregata, con riferimento ai singoli insegnamenti; tuttavia, nell'analizzare i dati elaborati dal Settore Statistiche di Ateneo, si è preferito far riferimento ai dati in forma aggregata, per valutare l'impatto dell'utilizzo delle modalità tecnologiche sull'organizzazione e sulla fruizione delle attività didattiche.

In relazione ai diversi quesiti, il Settore Statistiche di Ateneo ha altresì provveduto ad elaborare una serie di grafici che sintetizzano le percentuali di risposte e che possono essere utilizzati per rappresentare al meglio le diverse questioni e le eventuali criticità.

Un primo gruppo di quesiti verte sulla modalità di svolgimento delle attività didattiche on line; i quesiti sono relativi alla gestione della DAD da parte del docente, alle apparecchiature ed alla connessione internet a disposizione degli studenti per seguire le attività on line, alla soddisfazione complessiva per lo svolgimento delle attività in DAD ed alla disponibilità, indipendentemente dalla modalità utilizzata, delle lezioni registrate sulla piattaforma.

La gestione della DAD da parte dei docenti presenta risultati molto positivi, con valori medi che si assestano generalmente oltre la soglia del valore 8 ed in alcuni casi superano altresì la soglia del valore 9,20.

La soddisfazione per lo svolgimento delle attività in DAD è molto buona con tutti i valori che superano la soglia del valore 8 ed in diversi casi altresì la soglia del valore 9,00.

In relazione alla disponibilità delle lezioni registrate sulla piattaforma per permetterne la fruizione in modalità asincrona, hanno risposto "SI": 1.379 studenti corrispondenti ad una percentuale del 60,7%; hanno risposto "NO": 618 studenti corrispondenti ad una percentuale del 27,2%; hanno risposto "SOLO IN PARTE": 273 studenti corrispondenti ad una percentuale del 12%.

Il quesito relativo alle apparecchiature ed alla connessione a disposizione per fruire in modo soddisfacente delle attività didattiche registra risultati particolarmente disomogenei, con valori generalmente non superiori al valore 6 ed assestati sulla media dei valori 3-4; tale quesito, tuttavia, appare poco coerente con gli altri del gruppo, dal momento che non attiene, come invece gli altri, a profili organizzativi gestiti dal docente o comunque relativi allo svolgimento delle attività, ma piuttosto alla condizione di fruizione da parte degli studenti, alla quale si riferiscono altri quesiti, che saranno analizzati nelle prossime pagine.

Risulta inerente alle modalità di svolgimento dell'insegnamento, il quesito relativo alle modalità di erogazione delle lezioni da parte del docente:

- erogati esclusivamente in presenza: 42,6%
- erogati in presenza o in modalità blended (in parte a distanza): 39,6%
- erogati esclusivamente a distanza con modalità asincrona: 8,9%
- erogati esclusivamente a distanza con modalità sincrona: 8,8%

In relazione ai corsi erogati in modalità blended o resi disponibili in piattaforma, gli studenti hanno scelto di frequentare:

- interamente in presenza: 49,1%
- interamente a distanza: 19,7%
- parzialmente a distanza e parzialmente in presenza: 16,8%
- prevalentemente in presenza (oltre 75% del corso): 14,4%

Con riferimento alle piattaforme utilizzate per l'erogazione dei corsi, appare prevalente l'utilizzo della piattaforma Microsoft TEAMS, peraltro messa a disposizione dall'Ateneo, a fronte di limitate percentuali di utilizzo di altre piattaforme:

Microsoft Teams: 85,5%

Zoom: 6,4%

Google Meet: 6,1%
Google Classroom: 1,5%
YouTube: 0,6%
Skype: 0,5%
Cisco Webex Meeting: 0,4%
Black Board Collaborate: 0,4%
Moodle: 0,2%

In relazione alle modalità di fruizione delle attività erogate in modalità on line o in modalità blended sono stati somministrati una serie di quesiti per appurare quali siano state le condizioni di studio nel periodo della didattica on line e/o blended.

In relazione alla disponibilità di un dispositivo (PC o tablet) per seguire le lezioni e svolgere le attività:

- 1.854 studenti (corrispondenti ad 81,7%) ha avuto a disposizione un dispositivo in modo esclusivo;
- 274 studenti (corrispondenti al 12,1%) ha avuto a disposizione un dispositivo in modo condiviso, con orari a rotazione;
- 106 studenti (corrispondenti al 4,7%) ha avuto a disposizione un dispositivo in modo condiviso ma con sovrapposizione di orari;
- 36 studenti (corrispondenti ad 1,6%) non ha avuto a disposizione alcun dispositivo.

Tra coloro che hanno avuto a disposizione uno o più dispositivi (il quesito prevedeva anche la possibilità di dare più risposte) risulta prevalente l'uso del PC:

- 1.932 risposte: PC
- 874 risposte: smartphone
- 631 risposte: Tablet
- 33 risposte: altro (riferito a dispositivi diversi rispetto a quelli indicati)

La modalità on line è stata utilizzata anche per lo svolgimento delle attività di supporto alla didattica, tra le quali anche i ricevimenti ed i colloqui docenti-studenti; in relazione alle interazioni con i docenti durante i periodi di svolgimento delle lezioni, è stato chiesto agli studenti quali siano state le principali modalità di interazione con i docenti (al quesito era possibile dare più risposte):

- 1.248 studenti (corrispondenti al 55%) hanno interagito durante le lezioni in presenza;
- 593 studenti (corrispondenti al 26,1%) hanno interagito durante le lezioni a distanza;
- 368 studenti (corrispondenti al 16,2%) hanno interagito tramite e.mail;
- 111 studenti (corrispondenti al 4,9%) ha interagito tramite la piattaforma, con appuntamenti a richiesta;
- 54 studenti (corrispondenti al 2,4%) hanno interagito tramite chat o telefono, previo accordo per appuntamento;
- 33 studenti (corrispondenti ad 1,5%) hanno interagito tramite piattaforma, negli orari di ricevimento predeterminati dal docente.

In relazione agli ambienti ed alle condizioni di studio, con riferimento all'alloggio abitato nel periodo di svolgimento delle lezioni:

- ha avuto a disposizione uno spazio privato: 82, 8%
- non ha avuto a disposizione uno specifico spazio: 6,8%
- ha avuto a disposizione uno spazio condiviso con orari a rotazione: 6%
- ha avuto a disposizione uno spazio condiviso con sovrapposizione di orario: 4,4%

Quanto al luogo di abitazione nel periodo di frequenza delle lezioni:

- ha abitato nella stessa città del corso di studi: 62,9%
- ha abitato in altra città/paese a meno di 50 km dalla sede del corso: 18,5%

- ha abitato in altra città/paese a più di 50 km di distanza dalla sede del corso: 17,4%
- ha abitato in altro paese UE o extra UE: 1,2%

Proposte

L'utilizzo delle modalità telematiche ha rappresentato un banco di prova attraverso il quale il CdS, come del resto l'intero dipartimento, ha potuto sperimentare tutte le potenzialità di erogazione delle attività didattiche "a distanza" ma al contempo tutti i rischi di una dimensione "mediata" del contatto e delle interazioni tra la componente docente e la componente discente.

Sebbene da più parti si sia salutata la modalità telematica come possibile risoluzione di alcune criticità, tuttavia appare opportuno evidenziarne la funzione unicamente suppletiva ed eventuale, senza preconizzare possibili utilizzi generalizzati che rischierebbero di snaturare l'essenza stessa del corso di studi e della funzione didattica del rapporto diretto con i docenti e con gli studenti.

Nel corso dei semestri le indicazioni sull'utilizzo degli strumenti telematici si sono susseguite ed hanno determinato spesso repentini cambiamenti nell'organizzazione delle attività; la proposta, in relazione all'utilizzo delle piattaforme per le attività di supporto alla didattica e/o di scambio e condivisione dei materiali, è quella di varare un regolamento organico del CdS (o del Dipartimento) per l'utilizzo della piattaforma Teams nell'ambito delle attività dei singoli insegnamenti.

1B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO AI MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

L'analisi del quadro B concerne sia i **materiali e gli ausili didattici** (1) che i **laboratori, le aule e le attrezzature** (2). I documenti presi in considerazione sono le Schede descrittive degli insegnamenti A.A. 2020/2021, reperite sul sito web DiGiES, le Opinioni degli studenti e i dati Almalaurea, indagine 2021 (anno di riferimento: 2021).

1. Con riguardo ai **materiali ed agli ausili didattici**, la CPDS ha, innanzitutto, verificato la trasparenza delle informazioni presenti sul sito DiGiES con riguardo a: Obiettivi di apprendimento; Programma; Testi adottati, Modalità di erogazione; Frequenza; Valutazione; Materiale didattico; Ricevimento. Dall'analisi è risultato che la maggior parte degli insegnamenti rispettano le regole di trasparenza.

Da una analisi capillare delle schede emerge che, nel solco di una buona prassi già adottata nell'anno precedente, si riscontra una maggior completezza delle schede, con riferimento alle indicazioni di contatto con i docenti ed i collaboratori ed agli orari di ricevimento; considerando come nel periodo di riferimento, la maggior parte delle attività si sia svolta on line e come tale modalità sia risultata utile per molti studenti, soprattutto per quelli fuori-sede, diversi docenti, hanno mantenuto la possibilità di utilizzare la piattaforma Teams per i ricevimenti; diversi insegnamenti offrono inoltre un ricco apparato di materiali didattici integrativi che sono liberamente scaricabili/utilizzabili dagli studenti.

Sebbene per alcuni insegnamenti possa rilevarsi un non completo aggiornamento relativo all'indicazione dei ricevimenti, non si ritiene di segnalare analiticamente le schede interessate, quanto piuttosto di rivolgere l'invito ai singoli docenti, per un tempestivo aggiornamento.

In relazione alla **qualità della didattica** (che comprende diversi profili riconducibili alla organizzazione e gestione degli insegnamenti ed ai rapporti con gli studenti), il dato aggregato che emerge dalle schede OPIS evidenzia risultati molto positivi, con percentuali di piena soddisfazione che superano

il 90% in relazione a tutti i quesiti proposti; in relazione ai diversi profili proposti, con riferimento alla docenza: il 93,30% reputa le attività didattiche integrative utili per l'apprendimento della materia; il 94,05% si dichiara interessato agli argomenti trattati negli insegnamenti; il 94,98% apprezza come i docenti stimolino e motivino nei confronti delle discipline; il 95,14% esprime soddisfazione per la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni; il 95,59% esprime piena soddisfazione per la chiarezza espositiva dei docenti; il 96,21% apprezza la puntualità ed il rispetto degli orari delle attività didattiche. In relazione agli insegnamenti: il 91,17% ritiene che il carico di studio sia proporzionato ai cfu assegnati; il 91,66% dichiara che le conoscenze preliminari sono sufficienti; il 94,16% esprime soddisfazione con riferimento alla adeguatezza dei materiali didattici per studio delle materie; il 94,26% esprime un giudizio positivo sulla chiarezza della esposizione delle modalità di esame; il 96,04% dichiara soddisfazione in relazione allo svolgimento degli insegnamenti in coerenza con quanto indicato sul sito web.

Il dato complessivo della soddisfazione sullo svolgimento degli insegnamenti è più che positivo con un percentuale di risposte positive del 94,49%.

Proposte

In considerazione del ruolo fondamentale svolto dagli strumenti di comunicazione telematici (il sito istituzionale DiGIES, la piattaforma Gomp, nonché, in relazione alla situazione emergenziale ed all'erogazione della didattica, la piattaforma Microsoft Teams) che vengono utilizzati dagli studenti non solo per le attività legate alla gestione della carriera ed alla prenotazione per gli esami, ma anche e soprattutto come canale di informazione privilegiato, la CPDS rinnova la proposta di effettuare cicliche attività di monitoraggio delle schede web, al fine di segnalare eventuali lacune o carenze di coordinamento tra sito web e le piattaforme utilizzate per la gestione delle carriere e per le diverse fasi della vita accademica.

2. Con riguardo alla **valutazione di laboratori, aule ed attrezzature**, l'analisi è stata effettuata sulla base dell'Indagine Almalaurea "Profilo dei laureati", giudizi sull'esperienza universitaria (dati relativi all'anno 2021).

I dati raccolti e analizzati evidenziano buoni risultati, pur con la doverosa considerazione che, in relazione all'a.a.2020/2021 la fruizione diretta delle strutture e dei laboratori è stata fortemente limitata e per lunghi periodi proprio impedita dalle circostanze legate all'emergenza sanitaria. I dati relativi alle opinioni espresse dai laureati dell'anno 2021, devono comunque intendersi riferiti all'intero ciclo di studi e non soltanto agli ultimi anni di corso, "vincolati" e "limitati" dalle normative speciali.

Con riferimento alla valutazione delle aule, la percentuale di laureati che ha utilizzato le stesse è del 98,3%; in dettaglio il 36,2% le ha giudicate "sempre o quasi sempre adeguate", il 48,3% le ha giudicate "spesso adeguate", il 15,5% "raramente adeguate" e nessuno ha indicato l'opzione "mai adeguate"; in relazione al dato in esame, non solo appare opportuno ribadire come l'accentramento di tutte le attività presso la Cittadella Universitaria (comprese quelle della SSPL e di ricevimento dei docenti e dei collaboratori delle cattedre) abbia reso necessarie nuove rimodulazioni in ordine all'utilizzo degli spazi, ma altresì come la stessa normativa speciale relativa all'emergenza sanitaria abbia reso necessario rimodulare capienza ed utilizzo dei locali per quasi tutta la durata dell'anno accademico.

Con riferimento alle postazioni informatiche, che sono state utilizzate dal 52,5% dei laureati intervistati a fronte di un 42,4% che non ne ha fatto utilizzo "nonostante fossero presenti" (quindi per scelta propria); solo il 5,1% ha dichiarato di non aver fatto utilizzo "in quanto non presenti". Tra coloro che hanno utilizzato le postazioni informatiche, il 58,1% ha valutato adeguato il numero delle stesse, mentre il 41,9% le ha valutate in numero "non adeguato".

In relazione al servizio di biblioteca, utilizzato da una percentuale di 81,4% dei laureati intervistati, il 41,7% esprime una valutazione “decisamente positiva” ed il 45,8% “abbastanza positiva”. Sul punto deve rilevarsi che accanto alla fruizione diretta (limitata a causa dell'emergenza sanitaria) è stato possibile fruire di consultazione ed estrazione di parte dei volumi e delle riviste in modalità telematica, grazie all'attività del personale della biblioteca e della predisposizione di canali di accesso alle dotazioni informatiche in modalità “a distanza” anche per gli studenti.

In riferimento alle attrezzature per le altre attività didattiche, esse sono state utilizzate dal 52,5% dei laureati intervistati; su di esse il 35,5% esprime un giudizio in termini di “sempre o quasi sempre” adeguate ed il 38,7% esprime un giudizio in termini di “spesso” adeguate.

In relazione all'utilizzo degli spazi dedicati allo studio individuale, essi sono stati utilizzati dal 79,7% dei laureati intervistati, a fronte di un 18,7% che non ne ha fatto utilizzo “nonostante fossero presenti” e di un residuo 1,6% che non ne ha fatto utilizzo “perché non presenti”. Tra gli studenti che hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale, il 57,1% degli intervistati li ha ritenuti adeguati, a fronte del 42,9% che li ha, invece, ritenuti non adeguati.

Proposte

I dati raccolti ed analizzati necessitano di una contestualizzazione: le attività dell'a.a. 2020/2021 si sono svolte, per buona parte, in modalità “a distanza” o in modalità blended: ne deriva che le opinioni espresse sui locali e sulle apparecchiature sono riferite a tempi minimi di fruizione (per quanto riguarda gli studenti) ed a tutti gli anni di corso ma con esclusione degli ultimi due per i laureati.

Dal mese di settembre 2022, si è registrato un ritorno alle ordinarie modalità di svolgimento in presenza, con, in più, una maggiore valorizzazione degli spazi di Palazzo Zani.

Raccogliendo le opinioni degli studenti e nell'ottica di risolvere alcune criticità ancora presenti, si formulano le seguenti proposte relative agli spazi per gli studenti e per le attività didattiche:

- individuazione di ulteriori spazi dedicati agli studenti ed alle aule informatiche, con indicazioni di specifici orari ed aumento del personale addetto all'assistenza degli studenti nella ricerca bibliografica e nell'utilizzo delle dotazioni informatiche;
- individuazione di ulteriori spazi per i docenti presso la Cittadella Universitaria; a fronte della possibilità di utilizzare i locali di Palazzo Zani, infatti, la centralizzazione delle attività didattiche presso la Cittadella rende oggettivamente difficile per gli studenti spostarsi tra i due plessi universitari: appare opportuno, pertanto, destinare almeno quattro/sei ulteriori locali al corpo docente, onde permettere migliore organizzazione e svolgimento delle attività di supporto alla didattica ed assistenza agli studenti.
- in considerazione della nuova organizzazione e della possibilità di fruizione di Palazzo Zani, dotare i locali di personale di guardia e controllo all'ingresso, per evitare, soprattutto in orari pomeridiani, l'ingresso di soggetti che nulla hanno a che fare con le attività di ateneo.

Per avere un quadro più attuale e realistico delle criticità relative alle aule, laboratori ecc. la CPDS preliminarmente rileva l'opportunità di estendere le interviste agli studenti dei CdS attraverso questionari interni come quelli già in uso, potendo così scorporare il dato emergente dalle dichiarazioni di chi ha già completato il percorso di studi e di quanti, invece, sono ancora impegnati e vivono le (eventuali) criticità nella frequenza quotidiana del Dipartimento.

1C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Per il quadro C sono state esaminate le Schede descrittive dei singoli insegnamenti disponibili sul sito web del Dipartimento, prestando particolare attenzione alle modalità di accertamento delle conoscenze e di svolgimento delle verifiche in sede di esame.

La modalità più diffusa risulta essere quella dell'esame orale con verifica sull'intero programma della materia. Tuttavia, anche per una maggiore organizzazione del calendario d'esame e del piano di organizzazione dello studio delle diverse discipline, numerosi docenti prevedono, per il proprio insegnamento, la possibilità di prove di valutazione intermedia, esercitazioni, seminari, per accertare *in itinere* gli apprendimenti progressivi, prima di accedere poi all'esame finale.

Proposte

Considerando il dato relativo alla soddisfazione per la definizione delle modalità di esame (94,26%) emerso nell'ambito della valutazione della qualità della didattica ed alla corrispondenza tra svolgimento dell'insegnamento e contenuto delle pagine web, la CPDS ritiene unicamente di suggerire ai docenti di mantenere aggiornate e complete le schede relative ai propri insegnamenti.

ID – ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICIENZA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Per la elaborazione del quadro "D", la CPDS ha preso in esame le Schede di monitoraggio Annuale ed i Requisiti di Trasparenza dei CdS (Almalaurea, dati relativi all'anno 2021; Scheda del CdS dati aggiornati al giorno 08.10.2022).

La Scheda di Monitoraggio del CdS LMG-01, che ha sostituito il Rapporto di Riesame, è composta da una prima sezione (che riporta le informazioni generali relative al profilo dell'Ateneo: Università Statale, di tipo Tradizionale, rientrante nell'area geografica Sud e Isole; ed altresì le informazioni relative al profilo del CdS: Laurea Magistrale di durata quinquennale, con erogazione di tipo convenzionale).

Tali informazioni sono utili per interpretare gli indicatori considerati dalla Scheda, che sono 6:

1. Indicatori Didattica (Gruppo A – DM 987/2016 – Allegato E);
2. Indicatori Internazionalizzazione (Gruppo B - DM 987/2016 – Allegato E);
3. Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E – DM 987/2016, allegato E);
4. Indicatori sul percorso di studio e la regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento);
5. Soddisfazione e occupabilità (Indicatori di approfondimento);
6. Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento).

In relazione a ciascun indicatore, il dato riferito al CdS verrà rapportato alla Media di Area Geografica (da ora MAG), sia alla Media Nazionale (da ora MN)

Più in dettaglio con riguardo al **primo indicatore (Gruppo A)**, dai dati contenuti nella Scheda del Corso di Studio, si evidenzia che nel 2021 si sono registrati 116 avvii di carriera al primo anno (confermando il dato inferiore rispetto sua alla MAG che alla MN, entrambe con dati superiori alle 210 unità; il dato risulta in calo anche con riferimento alle rilevazioni degli anni precedenti che avevano registrato i seguenti dati: nel 2020, 109 avvii di carriera, 134 avvii di carriera, MAG 226,2 e MN 253,7; nel 2019, 134 avvii di carriera, MAG 226,8 e MG 253,9); gli immatricolati "puri" nel 2021 sono stati 96, a fronte di dati MAG 192,3 e MN 231,5 (nelle rilevazioni degli anni precedenti si erano registrati: nel 2020 immatricolati "puri" 98, MAG 198,6 e MN 225,8; nel 2019 immatricolati "puri" 118, MAG 201,8 e MN 217,7).

Riguardo agli iscritti che, entro la durata normale del CdS, abbiano acquistato 40 CFU, la percentuale relativa al 2020 registra una lieve diminuzione nei confronti della rilevazione dell'anno precedente

(30,8% a fronte del 31,1% del 2019 e del 29,6% del 2018), risultando tuttavia inferiore sia alla MAG (35,5%) che alla MN (44,5%) degli atenei non telematici.

In buon aumento la percentuale di “laureati entro la durata normale del corso”, che si assesta per il 2021 a 20,7% (a fronte del 11,9% del 2020 e del 16,0% del 2019); nonostante l’incremento, il dato risulta comunque inferiore, sia alla MAG (33,1%) che alla MN (44 %)

In relazione alla situazione occupazionale dei laureati a tre anni dal conseguimento del titolo, vengono in considerazione tre diversi indicatori relativi a diverse tipologie occupazionali:

- il 53,1% dichiara di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa); il dato percentuale risulta in crescita rispetto al 45,0% del 2020 ed al 43,1% del 2019); si tratta di un dato superiore alla MAG (49 %) ma inferiore alla MN (59,8%);
- il 52,6% dichiara di svolgere una attività lavorativa e regolata da un contratto o di formazione retribuita (dato in buona crescita rispetto al 44,1% del 2020 ed al 38,5% del 2019); si tratta di un dato superiore alla MAG (46,5%) ma inferiore alla MN (55,9 %);
- il 57,3% dichiara di non essere impegnato in una formazione non retribuita ma di svolgere una attività lavorativa regolata da un contratto (dato in crescita rispetto al 50% del 2020 ed al 46,2% del 2019); si tratta di un dato superiore alla MAG (51,8%) ma inferiore alla MN (60,3%).

Si registra una variazione nella percentuale dei docenti che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento: il dato relativo al 2021 si assesta, infatti, al 93,3%, ponendosi al di sotto dei valori MAG (99,6%) e MN (99,3%); nel 2020 il dato era ai livelli massimi: 100%, ponendosi quindi in lieve superiorità rispetto sia alla MAG (99,6%), sia alla MN (99,3%).

Gli Indicatori internazionalizzazione (Gruppo B) sono relativi ai periodi di studio all’estero degli studenti del CdS ed alla acquisizione di titoli di studio all’estero per gli immatricolati.

Riguardo a tali indicatori, si procede all’analisi dei relativi dati pur evidenziando come essi siano riferiti ai primi periodi interessati dalla pandemia da Sars-Cov-2 e caratterizzati da lunghi periodi di lockdown interno e blocco degli spostamenti e dei viaggi internazionali. Ne deriva che le percentuali sono molto basse e risulta pressoché inutile il confronto con dati e percentuali degli anni precedenti, caratterizzati dalla possibilità di svolgere regolari spostamenti da e verso gli stati EU ed extra EU.

In relazione al primo indicatore, cioè **la percentuale di CFU conseguiti all’estero** dagli studenti regolari (sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) il dato è 0.

Il numero di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all’estero è, per il 2021, pari ad 1.

Il numero di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito un precedente titolo di studio all’estero è, per il 2021, pari a 0.

Gli Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E), permettono di acquisire maggiori informazioni in relazione alle dimensioni del corpo studentesco nel passaggio dal I al II anno di corso, evidenziando significativi miglioramenti in relazione all’andamento delle carriere.

Il primo indicatore si riferisce alla percentuale di CFU acquisiti nel primo anno in relazione al totale dei CFU previsti dal piano di studi (dello stesso I anno): la percentuale del 48,2% del 2020 segna un dato superiore sia alla MAG (42,7%) seppur inferiore alla MN (53,8%).

Il secondo indicatore si riferisce alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studi: la percentuale per il 2020 è stata del 71,4%; anche in questo caso si tratta di un valore superiore con riferimento alla MAG (66,6%) ma inferiore con riferimento alla MN (73,3%).

Gli indicatori che seguono sono riferiti ai diversi gruppi di studenti che, nel corso del I anno, hanno raggiunto determinate soglie di CFU; i dati si riferiscono all'anno 2020 e, tra gli studenti che proseguono nello stesso anno di corso, rivelano le percentuali relative a quanti studenti hanno acquistato almeno 20 CFU al I anno (60,2%; MAG 50,4%, MN 61,4%), a quanti studenti hanno acquistato almeno 1/3 dei CFU del I anno (60,2%; MAG 50,5%, MN 61,3%), a quanti studenti hanno acquistato almeno 40 CFU al I anno (28,6%; MAG 30,2%, MN 42,1%) ed a quanti studenti hanno acquistato almeno 2/3 del CFU previsti (28,6%; MAG 30,2%, MN 42%).

In relazione ai laureati, gli indicatori proposti riguardano

- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, che nel 2020 si assesta sul 25,6%, segnando un incremento significativo rispetto ai dati del 2019 (13,8%) e ritornando oltre i livelli del 2018 (24,1%); si tratta di un dato inferiore sia alla MAG (28,2%) che alla MN (37,2%).
- la percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studio che, nel 2021 si assesta sul 67,7%, segnando un aumento rispetto al 2020 (63,6%) seppur mantenendosi inferiore ai dati del 2019 (73,2%); si tratta di un dato inferiore sia alla MAG (70,1%) che alla MN (73,4%).

Gli **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione** si dividono in:

- Percorso di studio e regolarità delle carriere
- Soddisfazione e occupabilità
- Consistenza e qualificazione del corpo docente.

In riferimento al “**percorso di studio**”, la percentuale degli studenti che, nel 2020, hanno proseguito la carriera nel sistema universitario al II anno si assesta sul 79,6%, con decremento rispetto al 2019 (86,6%) ed al 2018 (86,8%); si tratta di un dato inferiore sia alla MAG (82,5%) che alla MN (87,3%).

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CDS, entro la durata normale del corso, si assesta per il 2020, al 16,9%, in aumento rispetto al 12 % del 2019 ed al 6,9% del 2018); si tratta di un dato solo lievemente inferiore alla MAG (17,5%) ed inferiore alla MN (25,2%).

Permane in dimensioni minime la percentuale degli immatricolati che prosegue dal I al II anno in differente CdS all'interno dell'Ateneo: per il 2019 si tratta solo di 1,0%, con diminuzione rispetto al 2019 (3,3%) ed al 2018 (2,0%); il dato si mantiene, peraltro, ben inferiore sia alla MAG (15 %) che alla MN (6,7%).

Il dato relativo agli abbandoni del CdS dopo N+1 anni si assesta, per il 2020, al 35,3%, risultando inferiore sia al dato della MAG (44 %) che a quello della MN (38,7%).

Quanto alla “**Soddisfazione e occupabilità**”, una percentuale di 94,9% di studenti laureandi si è dichiarata complessivamente soddisfatta del CdS per il 2021; il dato, più che positivo, rappresenta un deciso incremento rispetto a quello del 2020 (84,7%) e supera anche quello del 2019 (90,1%); si tratta di un dato superiore sia a quello della MAG (89,7%) che a quello della MN (90,8%).

Quanto, infine, alla **consistenza e qualificazione del corpo docente**, risulta che, nel 2020, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) sia pari a 39,1, risultando superiore sia a quello della MAG (34,5) che a quello della MN (37).

Ancora con riferimento ai laureati, sono stati esaminati anche i dati delle rilevazioni Almalaurea (anno di riferimento: 2021; campione di 67 laureati (dei quali tuttavia solo 59 hanno compilato il questionario).

La soddisfazione complessiva nei confronti del CdS si assesta su 96,6%, con un 50,8% che risponde “decisamente sì” ed un 45,8% che risponde “più sì che no” (il restante 3,4% risponde più no che sì”, non ci sono risposte “decisamente no”); in buon incremento le risposte “decisamente sì” che dal 43,9% salgono al 50,8%.

La soddisfazione relativa al rapporto con i docenti si assesta sul valore aggregato di 88,1% (“decisamente sì”: 27,1%; “più sì che no”: 61 %).

Proposte

I dati raccolti e analizzati hanno permesso di trarre alcuni positivi riscontri con riferimento all’efficienza ed alla completezza dei percorsi e delle modalità di supporto per permettere il raggiungimento della laurea nei tempi previsti dai piani di studio del CdS, pur non nascondendo alcune criticità relative non solo alla situazione peculiare ma altresì al protrarsi di situazioni non completamente risolte, che, probabilmente richiederebbero un continuo dialogo con gli organi ed i vertici del CdS e del Dipartimento.

Il percorso di studi della Laurea Magistrale in Giurisprudenza rappresenta, pur con le intervenute modificazioni, il nucleo originario del Dipartimento DiGIES ed appare quanto mai opportuno, in un’ottica di miglioramento dell’efficienza del corso e di maggior rispondenza alle esigenze del (diversificato) mercato del lavoro delle professioni legali, approntare tutti quei correttivi e quegli interventi che possano rendere più aderente il percorso proposto a dinamiche nuove, sempre più connotate da interazioni con la tecnica ed alto tasso di internazionalizzazione.

In particolare, nel quadro di insieme delle misure volte a migliorare l’efficienza del percorso di studi e della qualificazione ai fini dell’inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni, la Commissione, ponendosi nel solco delle considerazioni già svolte negli anni scorsi, sottolinea ancora una volta l’importanza di porre in essere concrete azioni volte a:

- incentivare le attività di orientamento in ingresso per favorire la massima divulgazione dell’offerta formativa e della realtà organizzativa del DiGIES; tale obiettivo potrà essere realizzato sia attraverso le modalità classiche quali visite, incontri programmati presso le scuole del territorio e la partecipazione ad iniziative come il Salone dell’Orientamento, od ancora mediante l’accoglienza degli studenti delle scuole superiori presso le strutture didattiche e laboratoriali del Dipartimento, ma altresì attraverso un dialogo costante, realizzato anche con l’ausilio delle tecnologie, che permetta agli studenti degli ultimi anni delle superiori di osservare da vicino la vita universitaria e seguire l’evoluzione della stessa; qualora dovessero riproporsi situazioni emergenziali con sospensione delle attività in presenza, la CPDS suggerisce di potenziare le attività svolte su piattaforma, con potenziale coinvolgimento degli istituti superiori del territorio, ma altresì, direttamente degli studenti delle scuole e delle famiglie;
- incentivare la mobilità internazionale, anche in considerazione della possibilità di riattivare i collegamenti già in essere prima del periodo caratterizzato dall’emergenza pandemica; a tal fine si propone di rafforzare il dialogo tra i corsi di studio e gli uffici di Ateneo preposti alla gestione dei programmi di mobilità internazionale, in particolare i programmi Erasmus ed Erasmus+ al fine di creare una efficiente rete di comunicazione ed assistenza per tutti gli studenti (italiani) che intendano svolgere parte del percorso formativo in università estere e per gli studenti stranieri ospiti della nostra università; il decremento del dato relativo alla numerosità dei cfu maturati all’estero, infatti, deve correlarsi al minor numero di studenti in partenza; tale “minor numero” è riconducibile non soltanto alle scelte individuali ma altresì alla (purtroppo frequente) situazione di carenza di assistenza presso gli uffici preposti;
- di attivare iniziative tendenti ad attrarre studenti e dottorandi stranieri; come al punto precedente, favorire ed incrementare la creazione di reti di condivisione e di ricerca per i PhD Student ed i laureati;

- di creare maggiori collaborazioni con il mondo delle professioni e dell'impresa per favorire l'inserimento professionale e lavorativo dei laureati; creare percorsi di qualificazione per formare i nuovi profili professionali richiesti in ambito della consulenza legale in azienda e delle professioni legate alla dimensione legale della cybersecurity e della *data governance*, nonché delle strutture di ausilio all'amministrazione della giustizia.

1E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA – CdS

Sul sito web del DiGiES, scelto il CdS LMG-01, la CPDS ha verificato la disponibilità e la completezza delle informazioni presenti nelle varie sezioni della SUA – CdS cui si accede dal link organizzazione, Sistema di assicurazione della qualità, Documenti AVA, Commissioni AQ CdS, CdS Lauree magistrali. Anche dal sito del Ministero www.university.it è possibile accedere alle informazioni sul CdS LMG-01 che corrispondono a quanto inserito nella SUA-CdS.

1F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.

Sulla base delle considerazioni espresse e delle istanze emergenti dai dati raccolti, ad integrazione e sintesi delle proposte in precedenza formulate, la Commissione Paritetica Docenti Studenti, propone altresì di:

- Proseguire nel percorso virtuoso di miglioramento delle attività e dei servizi a supporto della didattica, confermando le attività di tutorato ed assistenza agli studenti già intraprese e valutando eventuali ipotesi di incremento per singole aree di criticità; in relazione ai buoni risultati ottenuti nel periodo più critico dell'emergenza sanitaria, propone di mantenere alcune attività di supporto alla didattica su piattaforma, permettendo così una più facile possibilità di fruizione per tutti gli (studenti) interessati;
- Proseguire nel percorso di aggiornamento del patrimonio librario e digitale della biblioteca, confermando le iniziative volte ad una maggiore conoscenza degli strumenti a disposizione e delle modalità di utilizzo degli stessi; in relazione alle particolari necessità emerse a seguito della situazione emergenziale ed alla sospensione delle attività in presenza, incrementare le possibilità di accesso da remoto alle risorse elettroniche, permettendo l'accesso (con definizione delle modalità temporali ed eventuali limiti alle capacità di download) alle banche dati dei principali editori (giuridici) nazionali;
- Ottimizzare la gestione delle aule e migliorare le attrezzature in esse presenti, per permettere lo svolgimento delle attività di lezione e seminariali con l'ausilio di strumenti informatici e di metodologie di collegamento a distanza; in particolare designare una o più unità di personale all'assistenza per le dotazioni informatiche ed all'ausilio per l'utilizzo delle stesse;
- Ricavare presso il lotto "D" della Cittadella Universitaria di Feo di Vito ulteriori spazi ad uso degli studenti e del personale docente;
- Incentivare la mobilità internazionale anche del corpo docente, intensificare gli scambi con Atenei esteri ed incrementare le attività didattiche e di ricerca che permettono un confronto ed un dialogo con Atenei e docenti di altri paesi (UE ed extra UE); in particolare, appare opportuno il rafforzamento di un circuito di informazione che permetta il più ampio coinvolgimento della componente docente e studentesca in ipotesi di manifestazioni, convegni, seminari e lezioni, richiedendo che tutte le attività vengano segnalate sui canali ufficiali del DiGiES;
- Assumere nuove iniziative che rendano più appetibile il CdS in relazione alle nuove esigenze emergenti dai mutamenti economici e sociali (es. articolazione in curricula specialistici). A tal riguardo si ritiene opportuno intensificare i momenti di confronto con le Parti sociali e con i rappresentanti del mondo dell'impresa e delle professioni.

SEZIONE II

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE ECONOMICHE (L33)

- 2A Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
- 2B Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato;
- 2C Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- 2D Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficienza del Monitoraggio annuale;
- 2E Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA – CdS;
- 2F Ulteriori proposte di miglioramento.

2A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.

L'Analisi del Quadro A prende in considerazione l'offerta formativa alla luce dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti contenuti nel documento "OPIS – A.A. 2021 – 2022" (Dati Estratti al 02.09.2022) a cura del Servizio Statistico di Ateneo e di supporto al Nucleo di Valutazione.

Anche nell'A.A. 2021/2022, attraverso la procedura informatica "Gomp" di "Be Smart" è stato somministrato agli studenti il questionario di valutazione della didattica erogata per ogni insegnamento previsto nel proprio piano di studi. Il questionario può essere compilato in forma anonima, a partire da circa i 2/3 del periodo di svolgimento delle lezioni dell'insegnamento oggetto di valutazione, mentre la compilazione diventa obbligatoria al momento della prenotazione all'esame, sia per gli studenti che hanno frequentato ciascun corso, sia per quelli che scelgono di non frequentare i corsi. Tale ultima categoria di studenti è invitata ad indicare le ragioni per cui ha preferito non frequentare le lezioni.

Sono stati raccolti complessivamente **3.080** questionari (rispetto ai 2.443 del 2020/2021, ai 2.453 del 2019/2020, 2647 del 2018/2019, 2.281 del 2017/2018, ai 2.828 del 2016/2017 ed ai 2466 del 2015/2016), di cui **2.381** con frequenza > al 50% e **699** con frequenza < 50%. Gli insegnamenti o i moduli rilevati sono **44**. Il numero minimo di questionari raccolti per insegnamento è **1**, il numero massimo, **191** ed il numero medio **70**. Gli insegnamenti con un numero di questionari raccolti inferiore a 6 è **12**, la percentuale di insegnamenti con un numero di questionari raccolti inferiore a 6 è **27,27%**. Dai questionari somministrati agli studenti per la valutazione della qualità della didattica è emersa un'alta percentuale di risposte positive che si attesta in generale tra **l'89,84% ed il 96,93%**, percentuale in linea ai tre anni precedenti (in cui si attestava tra il 90,54% ed il 97,82% nel 2020/2021, tra l'88,38% ed il 95,47% nel 2019/2020 e tra l'85,72% e il 94,39% nel 2018/2019).

Il **95,55% 97,18%** degli studenti (inferiore rispetto al 97,18% dell'anno 2020/2021, ma comunque superiore rispetto al 2019/2020, 2018/2019, 2017/2018 e al 2016/2017, che si attestavano rispettivamente al 95,47% 92,30% 94,87% e 92,89%) ritiene che **gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche** siano rispettati.

Molto ampia anche la percentuale (**96,88%**) degli studenti che si dichiara **soddisfatta per la "reperibilità" dei docenti** (maggiore rispetto agli anni precedenti in cui si attestava al 96,73%, 95,27%, 93,6% e 92,8%), e per **la chiarezza con cui espongono gli argomenti (96,93%)** anche in questo caso maggiore rispetto agli anni precedenti (96,59% 94,66%, 92,24% e 92,73%). Il **95,88%** (superiore rispetto al 95,06%, al 93,67%, al 92,13% ed al 94,13% degli anni precedenti) si ritiene **motivato dai docenti**, mentre il **96,35%**, in diminuzione rispetto al 97,82% dell'anno 2020/2021, ma in aumento rispetto ai precedenti 95,70%, 94,4% e 93,93%, ritiene che **gli insegnamenti siano svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio.**

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono ritenute utili all'apprendimento della materia dal **93,36%** degli studenti, questo dato è in crescita rispetto agli anni precedenti (93,12%, 91,99%, 90,08% e 92,4%).

Il **carico didattico** per lo studio della materia è proporzionato per il **92,21%** degli studenti rispetto alle percentuali inferiori degli anni precedenti (91,24%, 89,56%, 89,27% e 88,86%).

Il **94,32%** ritiene il **materiale didattico** (indicato e disponibile) **adeguato** per lo studio della materia con un dato in linea con il 94,35% dell'anno accademico 2020/2021 ed in crescita rispetto agli anni precedenti (92,78%, 89,2% e 90,5%).

L'**89,94%**, in leggero calo rispetto al 90,54% del 2020/2021, ma in aumento rispetto ai precedenti (88,38%, 85,72% e 89,08%), considera sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame **le conoscenze preliminari possedute**. In aumento il dato relativo alla chiarezza con cui i docenti hanno definito le modalità d'esame (**94,48%** rispetto ai precedenti 90,54, 92,91, 93,12% e 94,52%)

Si può dire che gli studenti sono **altamente interessati agli argomenti trattati**, considerato che l'indice di gradimento è pari al **95,42%**, in crescita rispetto ai precedenti 94,51%, 94,46%, 91,76% e 94,30%, e che si dicono «**complessivamente**» **soddisfatti** di come è stato svolto l'insegnamento (**95,00%** in linea con il precedente 95,54% ed in crescita rispetto ai precedenti 92,91%, 90,78% e 91,10%).

Quanto ai **suggerimenti per migliorare la qualità della didattica**, su 3.080 questionari raccolti solo **l'8,80%** degli studenti propone di aumentare l'attività di supporto didattico; tale dato è in leggero aumento rispetto al 8,39% dell'anno accademico 2020/2021, ma in decremento rispetto ai precedenti 9,66%, 20,40% e 24,59; solo il **5,13%** (percentuale in linea con l'anno precedente, ma sensibilmente inferiore rispetto ai precedenti 7,01%, 9,18% e 14,73%) chiede di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti; il **6,75%** (in misura significativamente inferiore rispetto ai 9,01%, 9,74%, 14,92% e 15,74% precedenti) chiede di fornire in anticipo il materiale didattico; solo **l'8,54%** (dato in evidente decremento rispetto ai 9,54%, 14,43%, 23,88% e 21,22% precedenti) chiede di fornire più conoscenze di base; solo il **2,66%** (percentuale sensibilmente minore rispetto ai precedenti 4,79%, 8,23%, 12,39% 17,27%, 18,25%) suggerisce di **migliorare il coordinamento con altri insegnamenti**; il **6,23%** (rispetto ai precedenti 9,21%, 12,5%, 17,68% e 19,33%,) **suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico**. La maggior parte degli studenti (**69,74%**) **non ha nessun suggerimento migliorativo da offrire**.

Quanto ai **motivi della mancata frequenza delle lezioni**, su **699** questionari,

il **24,18%** ha addotto motivazioni generiche ("Altro")(contro i precedenti 4,98%, 10,26%, 12,67% e 9,09%) il **35,05%** (contro i 39,57%, 41,86%, 39,93% e 40,33% precedenti) dichiara che la mancata frequenza è addebitabile alla frequenza di altri insegnamenti. Il dato è, tuttavia, irrilevante, in quanto per gli studenti in corso l'organizzazione dell'orario delle lezioni non prevede sovrapposizioni tra materie dello stesso anno, mentre potrebbe spiegarsi alla luce della sussistenza di studenti fuori corso. Il **33,65%** (in riduzione rispetto i precedenti 43,20%, 34,47%, 34,14% e 39,56) adducono ragioni di lavoro, il **6,44%** (contro i precedenti 9,02%, 9,71%, 9,53% e 8,07%), ha valutato la frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame; **l'1%** (in calo rispetto ai quattro anni precedenti che registravano il 3,23%, il 3,69%, il 3,74% ed il 2,94%) ritiene che le strutture dedicate all'attività didattica non consentano la frequenza agli studenti interessati.

In conclusione, si constata che il valore medio di soddisfazione degli studenti, in rapporto al totale dei questionari raccolti, è ampiamente positivo, e si mantiene parecchio distante dalla soglia di 7,21, stabilita ai fini della visualizzazione immediata delle criticità e delle eccellenze. Si rileva in corrispondenza del **Carico di studio** un **7,35** per la materia Diritto Commerciale ed un **7,50** per la materia Diritto pubblico. Tali dati si giustificano alla luce dell'oggettivo impegno richiesto agli studenti per lo studio di tali materie a carattere fondamentale, tenuto conto anche del numero di crediti che le caratterizza.

Da tenere in considerazione sono alcuni suggerimenti relativi al miglioramento della qualità¹. Quanto alla richiesta di **Aumentare l'attività di supporto didattico** si rileva che l'insegnamento Economia Aziendale presenta un 16.8%

Con riferimento al suggerimento **“Fornire più conoscenze di base”**, la percentuale più elevata attiene all'insegnamento Matematica per l'economia (17,2%, in calo rispetto al precedente 28,7%).

Ne deriva che alcune criticità rilevate negli anni precedenti sono state superate a seguito delle azioni correttive attuate.

La Commissione si fa carico di comunicare tali dati al Consiglio di Dipartimento affinché, laddove possibile, vengano individuate le opportune misure correttive.

La Commissione rileva che l'indicatore in questione ha una formulazione poco chiara perché lo studente dovrebbe effettuare una valutazione di merito sul materiale didattico che, evidentemente, sfugge alle sue competenze.

L'esame analitico delle performances dei singoli insegnamenti denota esclusivamente valori **“positivi”** e **“decisamente positivi”** per tutti i quesiti sulla valutazione della didattica, posizionandosi in un range di valori che non scende mai al di sotto del 6,00 (punteggio superiore al valore minimo di riferimento 5,950 per la categoria “positivo”). Qualche criticità è stata riscontrata nella voce relativa all'**Apparecchiature e connessione internet a disposizione**.

Proposte

Con riguardo alla gestione ed all'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti la CPDS effettua rilievi analoghi a quanto dichiarato per il CdS LMG-01 che vengono di seguito riportati.

1. Maggiore sensibilizzazione degli studenti alla compilazione dei questionari di valutazione dei singoli insegnamenti non soltanto da parte dei rappresentanti degli studenti ma anche dei docenti delle singole discipline.

2. Opportunità di riformulare alcune domande e alcuni indicatori dei questionari.

In particolare, all'interno dell'indicatore **Motivi della non frequenza**, la voce **M02** (Frequenza lezioni di altri insegnamenti) appare poco chiara. Difatti, se la stessa venisse intesa come frequenza delle lezioni di altri insegnamenti “dello stesso anno”, finirebbe per fornire indicazioni non veritiere in quanto, per gli studenti regolari, l'organizzazione delle attività didattiche è tale da evitare sovrapposizioni tra insegnamenti dello stesso anno proprio per consentire la più ampia frequenza possibile. Se, invece, la voce M02 si riferisse agli studenti fuori corso, liberi di frequentare qualunque insegnamento, non potrebbe costituire un elemento di criticità del CdS. Anche il suggerimento di **“Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti”** e gli indicatori **“Migliorare la qualità del materiale didattico”** e **“Fornire in anticipo il materiale didattico”** dovrebbero essere meglio specificati.

In relazione al perdurare delle criticità legate alla mancata frequenza per carenze delle “strutture”, in ogni possibile accezione, la CPDS, ponendosi nel solco di quanto già evidenziato nello scorso anno, pone il punto tra quelli da presentare al Consiglio di Dipartimento per promuovere strategie e modalità di utilizzo degli spazi, fisici e virtuali, che possano risultare maggiormente inclusivi.

2B Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.

¹ A tal riguardo la Commissione non ha computato gli insegnamenti per i quali i questionari raccolti siano pari o inferiori a 6 anche se proprio in questi questionari risulta rilevata qualche criticità

L'analisi del quadro B concerne sia i **materiali e gli ausili didattici** (1) che i **laboratori, le aule e le attrezzature** (2). I documenti presi in considerazione sono le Schede descrittive degli insegnamenti A.A. 2021/2022, reperite sul sito web DiGiES, le Opinioni degli studenti e i dati Almalaurea, indagine 2021.

1. Con riguardo ai materiali ed agli ausili didattici, la CPDS ha, innanzitutto, verificato la trasparenza delle informazioni presenti sul sito DiGiES con riguardo a: Obiettivi di apprendimento; Programma; Testi adottati, Modalità di erogazione; Frequenza; Valutazione; Materiale didattico; Ricevimento. Dall'analisi è risultato che la maggior parte degli insegnamenti rispettano le regole di trasparenza e si invitano i pochissimi docenti le cui schede presentano qualche incompletezza ad integrare i dati mancanti.

La CPDS evidenzia che gli studenti del CdS L-33 hanno valutato positivamente sia **le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.)** con una percentuale pari al 93,36%, sia **l'adeguatezza del materiale didattico fornito rispetto allo studio della materia**, 94,32%.

Proposte

Come già detto per la LMG-01 anche per la L-33 la CPDS propone che vengano costantemente monitorate, aggiornate e completate le informazioni sull'intera offerta didattica erogata e che i docenti curino l'aggiornamento delle proprie pagine personali e segnalino le differenze esistenti tra Sito web del Dipartimento e piattaforma Gomp.

2. Con riguardo alla valutazione di laboratori, aule ed attrezzature, l'analisi è stata effettuata sulla base dell'Indagine Almalaurea "Profilo dei laureati", giudizi sull'esperienza universitaria (dati aggiornati al 2021).

I dati raccolti e analizzati evidenziano buoni risultati, pur rispecchiano un andamento non sempre in continuità con la rilevazione dell'anno precedente.

1. In particolare, con riferimento alla valutazione delle aule, la percentuale di laureati che ha espresso un giudizio positivo, il 92,5% ritiene le stesse "sempre o quasi sempre" adeguate (47,3%) e "spesso" adeguate (45,2%) a fronte dei precedenti 96,9%, 75,6% e 77,9% degli anni passati.
2. Dall'indagine è emersa una stabile valutazione del servizio Biblioteca (93,3% di giudizi decisamente e abbastanza positivi, in leggera riduzione rispetto al 100% dell'anno precedente, ma in netto miglioramento rispetto ai passati 57% e 57,2%), Stabile è la valutazione relativa alle attrezzature per le altre attività didattiche, considerate adeguate dall' 80,3% (42,6% più 37,7%) contro i precedenti 86,9%, 67%, e 44,2%.

Alla luce dei su indicati dati sembra che le azioni intraprese per l'adeguamento delle aule sia stata soddisfacente ed abbia stabilizzato il giudizio degli studenti rispetto alle esigenze degli studenti evidenziate negli anni precedenti

Proposte

Il dato, riferito a rilevazioni effettuate fino al mese di aprile 2021, risente, seppur in minima parte, della situazione determinata dall'emergenza sanitaria e dalla conseguente indisponibilità dei locali a seguito dei provvedimenti di sospensione delle attività in presenza.

Riprendendo quanto già manifestato nella relazione dello scorso anno, permane tuttavia una criticità con riferimento alla necessità di ulteriori spazi per i docenti presso la Cittadella Universitaria; a fronte della possibilità di utilizzare i locali di Palazzo Zani, infatti, la centralizzazione delle attività didattiche presso la Cittadella rende oggettivamente difficile per gli studenti spostarsi tra i due plessi universitari: appare opportuno, pertanto, destinare almeno quattro/sei ulteriori locali al corpo docente,

onde permettere migliore organizzazione e svolgimento delle attività di supporto alla didattica ed assistenza agli studenti.

Per avere un quadro più veritiero delle criticità relative alle aule, laboratori ecc. la CPDS preliminarmente rileva l'opportunità di estendere le interviste agli studenti dei CdS attraverso questionari interni come quelli già in uso.

2C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.

Per il quadro C sono state esaminate le Schede descrittive dei singoli insegnamenti disponibili sul sito web del Dipartimento.

Da quanto esaminato la CPDS rileva che i metodi di accertamento delle conoscenze acquisite appaiono adeguati rispetto al riscontro degli obiettivi di apprendimento attesi.

In particolare, sulla base di quanto emerso dalle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, numerosi corsi prevedono oltre alla verifica in forma orale delle conoscenze acquisite, anche lo svolgimento di prove di valutazione intermedia, esercitazioni o seminari, per accertare *in itinere* l'apprendimento delle relative discipline da parte degli studenti.

Proposte

Per migliorare la qualità di queste informazioni, la Commissione propone un costante monitoraggio dei dati contenuti nelle Schede degli insegnamenti ed una maggiore sensibilizzazione dei docenti ad aggiornare la Scheda relativa alla propria materia.

2D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICIENZA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Per la elaborazione del quadro "D", la CPDS ha preso in esame le Schede di monitoraggio Annuale ed i Requisiti di Trasparenza dei CdS (Almalaurea, dati aggiornati ad ottobre 2022). La Scheda di Monitoraggio del CdS L-33, che ha sostituito il Rapporto di Riesame, è composta da una prima sezione dove sono riportate le informazioni costituenti il profilo del nostro Ateneo (Università Statale, di tipo Tradizionale, rientrante nell'area geografica Sud e Isole) e del CdS (Laurea Triennale, con erogazione di tipo convenzionale).

Tali informazioni sono utili per interpretare gli indicatori considerati dalla Scheda, che sono 6:

1. Indicatori Didattica (Gruppo A – DM 987/2016 – Allegato E);
2. Indicatori Internazionalizzazione (Gruppo B - DM 987/2016 – Allegato E);
3. Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E – DM 987/2016, allegato E);
4. Indicatori sul percorso di studio e la regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento);
5. Soddisfazione e occupabilità (Indicatori di approfondimento);
6. Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento).

Più in dettaglio con riguardo al **primo indicatore (Gruppo A)**, la CPDS evidenzia, nel 2022 un leggero aumento della percentuale degli iscritti (immatricolati puri **148**, rispetto ai 123 dell'anno precedente) ed ha registrato un aumento (dato al 2020) la percentuale degli iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (**40,4%**, rispetto al 32,3% del 2019, al 28,6% del 2018, al 31,9% del 2017 e al 27,4% del 2016, al 19,7% del 2015 ed al 19,6% del 2014).

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è pari al **38,2%**, in aumento rispetto ai precedenti 27,7% del 2020, al 28,8% del 2019, al 24,1% nel 2018 ed al 10,8% nel 2017, sebbene il dato sia inferiore sia alla Media di Area Geografica (MAG) che alla Media Nazionale (MN).

Inferiore alla MAG (5,3%) è invece la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni. Il dato al 2021 è pari all' **1,1%**, in diminuzione rispetto ai due anni precedenti (in entrambi i casi 2,1%). Tale dato è di molto inferiore rispetto alla MN (20,7%). In linea con l'anno precedente la

percentuale di laureati che, nel 2021, risultano occupati ad un anno dal titolo (**25,7%** nel 2021, rispetto al dato del 2020 pari al 26,9%, del 2019 pari al 12,7% e del 2018 pari a 12,3%), dato che conferma un trend di recupero rispetto al passato, considerato che il valore attuale (2021) supera quello della MAG (20%) ed è in linea con la MN (27,2%). Il rapporto studenti regolari/docenti è aumentato nel 2021 (**17,2**, contro il 13,9 precedente); e si è avvicinato sia alla MAG (19,9) che alla MN (20,3). In linea rispetto al passato è, infine, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai Settori Scientifici Disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento (**88,9%**, dato invariato dal 2015). Tale percentuale risulta minore sia rispetto alla MAG (92,7%), che alla MN (93,5%).

Con riguardo agli **Indicatori internazionalizzazione (Gruppo B)**, si registra, nel 2020, un netto calo rispetto agli anni precedenti ascrivibile alle conseguenze della pandemia.

Quanto agli **Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E)**, nel 2020 la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è del **38,6%**, in leggero calo rispetto il 42,3% del 2019, il 40,6% del 2018 e al 48,6% del 2017; la percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS è del **69,1%**, in leggero calo rispetto al 72,8% ed al 79,6% degli anni precedenti; la percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio e che hanno acquisito almeno 20 CFU al primo anno è del **50,4%**, in calo rispetto al **60,5 %** dell'anno precedente; la percentuale degli studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno o almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno è del **23,6%**, in leggero aumento rispetto al 21,8% ed al 21,1% precedenti. Tutte queste percentuali sono comunque inferiori sia alla MAG che alla MN. In aumento rispetto agli anni precedenti è la percentuale di immatricolati che si laureano entro 1 anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (**39,8%** contro il 29% dell'anno precedente).

In aumento è la percentuale (**81,3%** rispetto a i precedenti 75,9%, 79,7%, 73,2% e 63,6%) di laureati che si iscriverebbe allo stesso CdS.

Gli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione si dividono in:

1. Percorso di studio e regolarità delle carriere;
2. Soddisfazione e occupabilità;
3. Consistenza e qualificazione del corpo docente.

Nella prima categoria, la percentuale di studenti che, nel 2020 proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno è del **74,8%** (contro il 79,6% del 2019, l'83,9% del 2018 e l'85,6% del 2017), mentre la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è del **24,1%**, in leggera diminuzione rispetto al 30,5% dell'anno precedente, dato comunque inferiore sia alla MAG (27%), che alla MN (36,9%). Inferiore alla MAG (6,2%) e alla MN (6,5%) è anche la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (**1,6%**), mentre superiore alla MAG (34,5%) e alla MN (34,7%) è la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (**36,4%**), comunque in calo rispetto l'anno precedente.

Quanto alla **“Soddisfazione e occupabilità”**, il dato che emerge dalla SMA per il 2020 è che il **94,4%** è complessivamente soddisfatto, superiore sia alla MAG (91,4%), che alla MN (90,8%) ed in aumento rispetto al precedente 92,5%.

Anche per il CdS in Scienze economiche i dati Almalaurea (Indagine 2022, profilo laureati 2021) contengono valutazioni prevalentemente positive.

L'**83,1%** di laureati si iscriverebbe allo stesso CdS (dato che risulta in crescita rispetto all'81,3% ed al 75,3% degli anni precedenti).

Quanto, infine, alla **consistenza e qualificazione del corpo docente**, dalla SMA risulta che, nel 2021, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è pari a **18,0**, contro il 12 del 2020, il 23,8 del 2019 ed il 44,00 del 2018, resta inferiore rispetto alla MAG (45,2) e alla MN (44,7), mentre il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno è **60,0** contro i precedenti 10,0 e 16,4, superiore sia rispetto alla MAG (47,4) ed alla MN (49,7).

Proposte

Per ridurre i tempi di permanenza mediamente lunghi degli studenti all'interno dell'Università, la CPDS ribadisce l'opportunità:

- di rafforzare le azioni di tutorato *in itinere* per velocizzare il conseguimento dei CFU da parte degli studenti in corso, consentendo loro il proseguimento e la rapida conclusione del CDS, con particolare riferimento agli studenti di primo anno;
 - di una riflessione dipartimentale per individuare ulteriori misure volte a ridurre le percentuali troppo alte degli studenti fuori corso e di quelli che abbandonano il CdS;
 - di incentivare l'internazionalizzazione, sensibilizzando l'adesione degli studenti ai Programmi di mobilità internazionale attivi in Ateneo, pur tenendo conto della attuale emergenza sanitaria per Covid 19;
 - di incentivare le attività di orientamento in ingresso per favorire la massima divulgazione dell'offerta formativa e della realtà organizzativa del DIGIES, sia attraverso visite, incontri programmati presso le scuole del territorio e la partecipazione ad iniziative come il Salone dell'Orientamento, sia mediante l'accoglienza degli studenti delle scuole superiori presso le strutture didattiche e laboratoriali del Dipartimento;
- di incentivare le attività di orientamento in itinere al fine di affiancare costantemente gli studenti e prevenire la condizione di fuori corso;
- di attivare iniziative tendenti ad attrarre studenti e dottorandi stranieri;
 - di creare maggiori collaborazioni soprattutto con il mondo delle imprese a livello nazionale ed internazionale per favorire l'occupabilità dei laureati.

2E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA – CdS.

Sul sito web del DIGIES, scelto il CdS L-33, la CPDS ha verificato la disponibilità e la completezza delle informazioni presenti nelle varie sezioni della SUA – CdS cui si accede dal link organizzazione, Sistema di assicurazione della qualità, Documenti AVA, Commissioni AQ CdS, CdS Lauree triennali. Anche dal sito del Ministero www.universitaly.it è possibile accedere alle informazioni sul CdS L-33 che corrispondono a quanto inserito nella SUA-CdS.

2F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.

Oltre alle proposte formulate in precedenza la Commissione PDS, riprendendo quanto già detto a proposito della LMG01, propone anche di:

- Migliorare i servizi di supporto alla didattica;
- Ottimizzare la gestione delle aule e migliorare le attrezzature in esse presenti;
- Migliorare i servizi igienici presenti nel lotto "D" della Cittadella Universitaria di Feo di Vito;
- Migliorare il servizio Biblioteca;
- Assumere nuove iniziative che rendano più appetibile il CdS in relazione alle nuove esigenze emergenti dai mutamenti economici e sociali (es. articolazione in curricula specialistici già attuata con due indirizzi al secondo anno che possono essere però ripensati a seconda delle richieste del mercato del lavoro. A tal riguardo appare opportuno intensificare i momenti di confronto con le Parti sociali)
- Incentivare la mobilità internazionale anche del corpo docente.

SEZIONE III

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA (LM-56)

3A ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.

3B ANALISI E PROPOSTE IN MERITO AI MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO;

3C ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI;

3D ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICIENZA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO;

3E ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA – CDS;

3F ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.

3A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.

L'Analisi del Quadro A attiene alla valutazione dell'offerta formativa dal punto di vista degli studenti, e prende in considerazione i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti contenuti nel documento "Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica (OPIS), A.A. 2021/2022" a cura del Servizio Statistico di Ateneo, a supporto del Presidio della Qualità.

Anche per l'A.A. 2021/2022, attraverso la procedura informatica "Gomp" di "Be Smart" è stato somministrato agli studenti il questionario di valutazione della didattica erogata per ogni insegnamento previsto nel proprio piano di studi. Il questionario può essere compilato in forma anonima, a partire da circa i 2/3 del completamento delle lezioni dell'insegnamento da valutare e la compilazione è obbligatoria al momento della prenotazione all'esame.

Il questionario è strutturato in 3 sezioni principali:

- la prima sezione contiene 12 quesiti relativi al giudizio da parte degli studenti sulle attività didattiche;
- nella seconda sezione si chiede allo studente di fornire eventuali suggerimenti, tra 7 tipologie indicate dal questionario, per migliorare la qualità della didattica;
- infine, nella terza sezione si chiede, in caso di frequenza inferiore al 50% del numero di lezioni, di indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta, scegliendo tra 5 motivazioni alternative indicate dal questionario.
- Per l'A.A. 2021/2022, in occasione dell'introduzione in larga misura della c.d. DAD (Didattica a distanza), resasi necessaria per la pandemia da SARS-CoV-2, si è provveduto ad integrare il questionario somministrato con ulteriori 12 domande inerenti questa specifica modalità di insegnamento.

Sono stati raccolti complessivamente **470** questionari (di poco al di sotto dei 476 questionari dello scorso anno), di cui **323** con frequenza > al 50% e **147** con frequenza < 50%. Gli insegnamenti o i moduli rilevati sono **17**. Il numero minimo di questionari raccolti per insegnamento è pari a **2**, il numero massimo è pari a **48**, mentre il numero medio è **27,65**. Gli insegnamenti con un numero di questionari raccolti inferiore a 6 sono risultati in numero di **4**, corrispondenti al **23,53%** del totale degli insegnamenti rilevati.

Dai questionari somministrati agli studenti, relativamente alla prima sezione, è emersa un'alta percentuale di risposte positive che si attesta in generale tra il **92,77%** ed il **97,52%** (pressoché in linea con quanto espresso nello scorso anno accademico, dove il range era compreso tra **93,28%** - **97,41%**).

Tutte le risposte positive hanno ricevuto una percentuale superiore al 90%. Esplicitando i singoli quesiti si può osservare che essi hanno registrato le seguenti percentuali:

- **“interesse degli studenti per gli argomenti trattati in ciascun insegnamento”**: **94,47%**, in diminuzione rispetto allo scorso A.A. (**96,43%**);
- **“proporzionalità del carico di studio dell’insegnamento rispetto ai crediti allo stesso assegnati”**: **94,89%**, in leggero aumento rispetto all’A.A. 2020/2021 (**94,54%**);
- **“utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori ecc.)”**: **92,26%**, in calo rispetto allo scorso A.A. (**94,52%**);
- **“chiarezza del docente nell’esposizione degli argomenti”**: **95,05%**, in leggero calo (**96,83%**) rispetto all’A.A. 2020/2021;
- **“reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni”**: **97,45%**, in aumento (**96,64%**) rispetto all’anno precedente;
- **“coerenza dell’insegnamento svolto rispetto a quanto dichiarato sul sito web del corso di studio”**: **97,21%** in aumento (**95,68%**) rispetto all’A.A. scorso;
- **“sufficienza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame”**: **92,77%** in diminuzione rispetto al dato del periodo di riferimento precedente (**93,91%**);
- **“chiara definizione delle modalità di esame”**: **95,74%** in calo rispetto all’A.A. 2020/2021 (**97,27%**);
- **“rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche”**: **97,52%**, in linea con quanto espresso nel periodo di rilevazione precedente **97,41%**.

Per quanto riguarda la sezione dedicata alla **DAD** i questionari presentano delle valutazioni molto positive per quanto riguarda la **“gestione della DAD da parte del docente”** con valutazioni che vanno dal **7,61** al **10,00** e la **“soddisfazione modalità svolgimento DAD”** con valutazioni minime di **7,63** e massime di **10,00**. Rimane da evidenziare come le **“apparecchiature e connessione ad internet a disposizione”** per talune discipline hanno registrato valutazioni molto basse: **4,25** Economia della Amministrazioni Pubbliche, **4,63** Business Analytics and Decision Theory, Data Science **4,77**.

La percentuale di soddisfazione complessiva espressa dagli studenti registra un valore più che positivo (**95,11%**) in leggero calo (**96,01%**) rispetto all’anno precedente ma in netto aumento sia rispetto all’A.A. 2019/2020 (**91,13%**), che con il 2018/2019 (**90,6%**).

A fronte di questo risultato assolutamente positivo, va segnalato che la compilazione dei questionari, essendo obbligatoria, è stata fatta anche da studenti che non hanno frequentato le lezioni.

Con riferimento alla seconda sezione, ovvero ai quesiti relativi ai suggerimenti per migliorare la qualità della didattica, va segnalato che la percentuale più alta, pari al **59,36%** è relativa all’opzione **“nessun suggerimento”** (S07), attestando quindi che la maggior parte degli studenti non ritiene necessario apportare miglioramenti alla qualità della didattica del corso di studi; tale dato è in linea con quello registrato lo scorso anno (**60,29%**).

Tuttavia, a fronte di tale ottimo risultato, il **12,13%** (percentuale quasi identica all’A.A. 2020/2021 **12,61%**) degli studenti chiede di **“migliorare la qualità del materiale didattico”** (S06), il **9,15%** (in calo rispetto al precedente periodo di riferimento **12,39%**) suggerisce **“eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti”** (S02); tali suggerimenti non registrano percentuali superiori al 30%.

Il **9,36%** degli studenti chiede che sia **“fornito in anticipo il materiale didattico”** (S03), (in netto calo con i precedenti **10,29%**, **12,82%** e **18,23%**); tale suggerimento non registra percentuali superiori al 30%.

L’ **11,06%** degli studenti chiede di **“aumentare le attività di supporto didattico”** (S01) (dato nettamente in aumento rispetto ai periodi precedenti **5,88%**, **8,62%**); per tale quesito non registrano percentuali superiori al 30%.

Il **4,89%** chiede che sia **“migliorato il coordinamento con gli altri insegnamenti”** (S05) (dato in forte diminuzione rispetto al **5,25%** e al **7,64%** dei periodi precedenti); per tale suggerimento non si riscontra alcun un insegnamento che supera la soglia del 30% di richieste.

Infine, l'**8,30%** degli studenti suggerisce di “**fornire più conoscenze di base**” (S04) (in lieve aumento rispetto agli anni precedenti 7,35% e 6,90%; per questo item non si riscontra alcun insegnamento che supera la soglia del 30% di richieste).

In conclusione, l'analisi approfondita delle risposte date dagli studenti nei questionari di valutazione della qualità della didattica, ed in particolare la lettura dei dati medi dei singoli insegnamenti, ha permesso di accertare come per il Corso di Studi Magistrale in Economia (LM-56) si possa parlare obiettivamente di una performance più che positiva.

A conferma di ciò si sottolinea come ben il **38,89%** degli indicatori medi si attesta su valori “*decisamente positivi*”, collocandosi in un intervallo compreso tra **8,95** e **10,00**; l'**8,33%** di tali valori è uguale o superiore al punteggio di 9,50 potendosi quindi identificare come situazioni di eccellenza. Il rimanente **52,78%** dei valori medi registrati presenta valori “*positivi*”, registrando come valore minimo **7,65** (valore minimo rilevato che risulta comunque decisamente superiore al valore soglia pari a 5,95).

Appare pertanto evidente come ci si trovi di fronte ad una situazione particolarmente performante, per la quale non si riscontrano specifiche criticità e che al contrario è riuscita a recuperare ampi margini di miglioramento rispetto ai risultati del precedente periodo di rilevazione.

Con riguardo alle risposte relative ai **motivi dell'eventuale non frequenza** il **42,86%** delle risposte fa riferimento a motivi di lavoro (nel periodo precedente tale percentuale si attestava intorno al 47,29% e 55,36%); il **32,75%** per frequentare le lezioni di altri insegnamenti (in diminuzione rispetto al periodo di rilevazione precedente che registrava un valore pari al 37,98%); il **3,40%** addebita la non presenza alla scarsa utilità della frequenza ai fini della preparazione all'esame (in linea con lo scorso rilevamento **3,88%**); mentre nessuno degli intervistati dichiara di non frequentare a causa dell'inidoneità delle strutture dedicate all'attività didattica (dato in calo rispetto allo **0,78%** del 2020/2021), che non consentirebbero la frequenza agli studenti interessati. Il restante **21,09%** dichiara di non frequentare a causa di altre motivazioni non specificate, dato fortemente in aumento rispetto al **10,08%** dell'anno precedente).

A tal riferimento, e a seguito di consultazione in seno alla CPDS, il rappresentante degli studenti del CdS in Economia (LM-56), sig. Pennestrì, comunica che non si sono riscontrate particolari problematiche legate alle circostanze dell'emergenza sanitaria; bensì è opinione diffusa tra la compagine studentesca che lo svolgimento delle attività didattiche, delle attività didattiche integrative - esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc. - così come delle attività legate allo svolgimento delle prove di esame, non abbia in alcun modo subito pregiudizio a causa di fattori svantaggiosi e/o limitativi.

Proposte

Con riguardo alla gestione ed all'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti la CPDS effettua rilievi analoghi a quanto dichiarato per lo scorso anno ed in particolare:

- la necessità di mantenere le attività di sensibilizzazione nei confronti degli studenti per la compilazione dei questionari di valutazione dei singoli insegnamenti;
- l'opportunità di riformulare e specificare alcune domande e alcuni indicatori dei questionari (Frequenza lezioni di altri insegnamenti).
- eliminare da programma argomenti già trattati in altri insegnamenti.
- migliorare e fornire in anticipo la qualità del materiale didattico.

Il Rappresentante degli Studenti del CdS in Economia (LM-56), sig. Pennestrì, comunica che le opinioni riscontrate da parte degli studenti sono, nel complesso, buone e soddisfacenti.

Tuttavia, facendosi portavoce delle istanze dei suoi colleghi, segnala alcune criticità, alcune delle quali riscontrate all'inizio dell'anno accademico 2021/2022 ed evidentemente non ancora risolte attraverso l'adozione di adeguate attività correttive. In particolare, tali segnalazioni sono relative ai seguenti punti:

- la necessità, per alcuni insegnamenti, di chiarire ed esplicitare sulle schede degli insegnamenti online le specifiche modalità di esame, soprattutto in riferimento alle valutazioni in itinere e alle valutazioni dei progetti;

- l'opportunità, per alcuni insegnamenti, di rendere facoltativa, per gli studenti lavoratori, la redazione dei progetti previsti per il superamento degli esami;
- la necessità, per alcuni insegnamenti, che si fornisca in anticipo il materiale didattico; (indicando in anticipo il libro di testo, e qualora presenti, pubblicare anche le relative dispense);
- la necessità di garantire adeguate tempistiche di pubblicazione del calendario degli appelli di esame al fine di agevolare gli studenti in un'efficace programmazione degli esami di profitto.

In riferimento alle modalità di gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, il sig. Pennestrì comunica alla CPDS una proposta, avanzata dagli studenti del CdS in Economia (LM-56), inerente la possibilità di prendere in considerazione la formulazione di un questionario da somministrare successivamente allo svolgimento degli esami, finalizzato pertanto ad un'analisi, nonché ad una maggiore comprensione delle modalità di valutazione e dei parametri di giudizio utilizzati dai docenti.

3B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO AI MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO.

L'analisi del quadro B concerne sia i **materiali e gli ausili didattici** che i **laboratori, le aule e le attrezzature**. I documenti presi in considerazione sono le Schede descrittive degli insegnamenti per l'A.A. 2020/2021, reperite sul sito web DIGIES, le Opinioni degli studenti 2020/2021 e i dati Alma-laurea (dati aggiornati ad ottobre 2022).

Con riguardo ai **materiali ed agli ausili didattici**, la CPDS ha, innanzitutto, verificato la trasparenza delle informazioni presenti sul sito DIGIES con riguardo a: Obiettivi di apprendimento; Programma; Testi adottati, Modalità di erogazione; Frequenza; Valutazione; Materiale didattico; Ricevimento. Dall'analisi è risultato che tutti gli insegnamenti rispettano le regole di trasparenza.

La CPDS evidenzia che gli studenti del CdS LM-56 hanno valutato positivamente sia **le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.)** con una percentuale pari al **92,26%** (dato in calo rispetto ai precedenti 94,52% e 93,88%), sia **l'adeguatezza del materiale didattico fornito rispetto allo studio della materia** con una percentuale del **93,83%** (in leggero aumento rispetto al precedente 93,28% e 89,41% e 90,88% due anni di rilevazione precedenti).

Con riguardo alla valutazione di **laboratori, aule ed attrezzature**, l'analisi è stata effettuata sulla base dell'Indagine Alma-laurea "Profilo dei laureati", giudizi sull'esperienza universitaria (dati aggiornati ad ottobre 2022). Con riguardo alle strutture, sono considerate **"sempre o spesso adeguate"** le aule per il **77,3%** (in calo rispetto all'84,5% del periodo precedente), e le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche ecc.) per il **60,0%** (in calo rispetto all'A.A. 2019/2020, 78,6%). Sono considerati "in numero adeguato" le postazioni informatiche per l'**88,9%** (in netto aumento rispetto al periodo di rilevazione precedente, 57,0%). I servizi di biblioteca sono stati valutati positivi dal **95,2%** degli intervistati.

Proposte

Come già detto per gli altri CdS, anche per la LM-56, la CPDS propone che vengano costantemente monitorate, aggiornate e completate le informazioni sull'intera offerta didattica erogata e che i docenti curino l'aggiornamento delle proprie pagine personali e segnalino le differenze esistenti tra Sito web del Dipartimento e piattaforma Gomp.

Inoltre, per avere un quadro più veritiero delle criticità relative alle aule, laboratori ecc. la CPDS preliminarmente rileva, anche per la LM-56, l'opportunità di estendere le interviste agli studenti dei CdS attraverso questionari interni come quelli già in uso.

3C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.

Per il quadro C sono state esaminate le Schede descrittive dei singoli insegnamenti disponibili sul sito web del Dipartimento.

Da quanto esaminato la CPDS rileva che i metodi di accertamento delle conoscenze acquisite appaiono adeguati rispetto al riscontro degli obiettivi di apprendimento attesi.

Proposte

Per migliorare la qualità di queste informazioni, la Commissione propone un costante monitoraggio dei dati contenuti nelle Schede degli insegnamenti ed una maggiore sensibilizzazione dei docenti ad aggiornare la Scheda relativa alla propria materia, descrivendo in maniera esaustiva gli obiettivi del corso (sezione obiettivi), con i relativi argomenti del programma (sezione programma).

3D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICIENZA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO.

Per la elaborazione del quadro "D", la CPDS ha preso in esame la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) ed i Requisiti di Trasparenza dei CdS (Almalaurea, dati aggiornati ad ottobre 2022).

La SMA del CdS LM-56 (aggiornata all'8 Ottobre 2022), che ha sostituito il Rapporto di Riesame, è composta da una prima sezione dove sono riportate le informazioni costituenti il profilo del nostro Ateneo (Università Statale, di tipo Tradizionale, rientrante nell'area geografica Sud e Isole) e del CdS (Laurea Triennale, con erogazione di tipo convenzionale).

Tali informazioni sono utili per interpretare gli indicatori considerati dalla Scheda, che sono 6:

1. Indicatori Didattica (Gruppo A – DM 987/2016 – Allegato E);
2. Indicatori Internazionalizzazione (Gruppo B - DM 987/2016 – Allegato E);
3. Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E – DM 987/2016, allegato E);
4. Indicatori sul percorso di studio e la regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento);
5. Soddisfazione e occupabilità (Indicatori di approfondimento);
6. Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento).

Più in dettaglio con riguardo al **primo indicatore (Gruppo A)**, la CPDS evidenzia, nel 2021, una diminuzione degli iscritti regolari, immatricolati puri al CdS LM-56 (89 iscritti contro i 106 del 2020); in termini percentuali rispetto all'anno precedente si registra un calo degli iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (48,2% contro il 59,2% del 2019, in linea con il 2028 (47,8%)), dato inferiore alla Media Nazionale (MN) degli Atenei non telematici (62,9%), quasi in linea rispetto alla Media di Area Geografica (MAG) (57,9%).

Con riguardo ai laureati, il 2021 registra una percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei pari al **9,5%**, inferiore al dato del 2020 (25,8%), 2019 (19,3%), alla MAG (11,9%) ma inferiore alla MN (42,5,2%).

Il rapporto studenti regolari/docenti segna un rapporto pari a 7,4, inferiore al 2020 (9,5) superiore alla MAG (5,1), che alla MN (6,1).

Massima (100%) è, infine, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento. Tale percentuale risulta maggiore rispetto sia alla MAG (91,3%), che alla MN (92,0%). Interessante è l'indicatore della qualità della ricerca dei docenti che per il CdS in esame nel 2021 è **0,9** in diminuzione rispetto al triennio 2018/2020 (1), risultando in linea con la MAG (0,9) ma inferiore alla MN (1).

Dai dati Almalaurea (Indagine aggiornata al 2022 e riferita all'anno solare 2022) sulla condizione occupazionale, scheda di dettaglio, emerge che per la Laurea Magistrale in Economia la durata degli studi è mediamente pari a 2,5 anni (in linea con l'anno precedente) e la percentuale di laureati in corso è del 78,4% (dato superiore al precedente 76,7%).

Con riguardo agli **Indicatori internazionalizzazione (Gruppo B)**, per gli anni 2017, 2018 e 2019 e 2020 la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, è pari allo 0%, come pure la percentuale

di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. Come per la rilevazione precedente si tratta di un valore al di sotto di tutte le medie.

Quanto agli **Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E)**, nel 2020 appare in diminuzione rispetto al 2019 la percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS (**84,0%**); diminuisce la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (49,7%); in diminuzione la percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio e che hanno acquisito almeno 20 CFU al primo anno (**62,7%** rispetto all'80,0% del 2019) o che hanno acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (**62,7%** rispetto all'80,0% dell'anno precedente). In leggero calo anche la percentuale degli studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (**30,5%** rispetto al 48,0% del 2019) o almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (**35,5%** rispetto al 48,0% dell'anno precedente). Tutte queste percentuali sono comunque inferiori sia alla MAG che alla MN.

Nel 2021 la percentuale di laureati che si iscriverebbe allo stesso CdS scende all'**88,9%** (rispetto al 95,0% del 2020); in aumento rispetto al passato la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata 58,2% (31,0% nel 2020), dato inoltre che appare inferiore alla MAG (75,5%), ma non alla MN (67,5%).

Gli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione si dividono in:

1. Percorso di studio e regolarità delle carriere;
2. Soddisfazione e occupabilità;
3. Consistenza e qualificazione del corpo docente.

Nella prima categoria la percentuale di studenti che, nel 2020, proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno è del **84,7%**, in diminuzione rispetto al 2019 (90,0%) ed al 2018 (93,3%); la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è del **58,0%**, in diminuzione rispetto al 2019 (64,4%) ed al 2018 (60,5%), lievemente minore sia rispetto alla MAG (62,6%), che alla MN (61,6%).

Pari a 0% è la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, mentre il dato relativo agli abbandoni si attesta sull'**11,1%**, in aumento rispetto al 2019 (7,9%) ed al 2018 (8,5%), superiore sia alla MAG (9,0%) che alla MN (8,1%).

Quanto alla "**Soddisfazione e occupabilità**", la percentuale di soddisfazione che emerge dalla SMA per il 2021 è pari al **94,4%**, superiore al 2020 (90,0%), in calo rispetto al 100% del 2019 e del 2018, inferiore rispetto alla MAG (95,8%), ma superiore alla MN (90,8%).

In ordine all'occupabilità, i dati forniti dalla SMA rilevano al 2021 una percentuale di Laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo (ovvero laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) pari al **54,2%**(inferiore al dato precedente pari al 66,7%), superiore alla MAG (59,0%), così come alla MN (68,7%).

Dalle rilevazioni ufficiali fornite da Almalaurea (Indagine 2022) e relative alla condizione occupazionale dei laureati in LM-56 (corso di laurea magistrale attivo solo dall'A.A. 2015/2016 e quindi suscettibile di fornire dati Almalaurea ancora relativamente parziali), emerge che, ad un anno dal conseguimento del titolo, il 50,0% dichiara di svolgere una qualsiasi attività, anche di formazione o non in regola, purché retribuita e dichiara una retribuzione mensile netta in media pari a 1212,00 euro. Sempre ad un anno dalla laurea il 53,8% degli intervistati dichiara di utilizzare in misura elevata nell'ambito lavorativo le competenze acquisite con la laurea, mentre la soddisfazione per il lavoro svolto è misurata in media su una scala da 1 a 10 punti pari a 8,2.

Quanto, infine, alla **consistenza e qualificazione del corpo docente**, dalla SMA risulta che, nel 2021, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è pari a **9,3**, valore quasi duplicato rispetto al 2020 (4,3). Tale risultato, risulta inferiore a quello di tutti gli anni precedentemente rilevati dal 2016, così come rispetto alla MAG (12,5) e alla MN (14,6). Analogamente il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (**13,7**), è superiore rispetto il 2020 (11,0), così come alla MAG (9,2) ed alla MN (11,0).

Proposte

In base agli esiti della SMA relativa al CdS LM-56, la CPDS propone:

- di incentivare l'internazionalizzazione di docenti e studenti;
- di attivare iniziative tendenti ad attrarre studenti e dottorandi stranieri;
- di creare maggiori collaborazioni soprattutto con il mondo delle imprese a livello regionale mediante servizi di orientamento (professional day, seminari, convegni), nazionale ed internazionale per favorire l'occupabilità dei laureati.

3E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA – CdS.

Sul sito web del DIGIES, scelto il CdS LM-56, la CPDS ha verificato la disponibilità e la completezza delle informazioni presenti nelle varie sezioni della SUA – CdS cui si accede dal link organizzazione, Sistema di assicurazione della qualità, Documenti AVA, Commissioni AQ CdS, CdS Lauree triennali. Anche dal sito del Ministero www.universitaly.it è possibile accedere alle informazioni sul CdS LM-56 che corrispondono a quanto inserito nella SUA-CdS.

3F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.

Oltre alle proposte formulate in precedenza la Commissione PDS, riprendendo quanto già detto a proposito degli altri CdS, propone anche di:

- Migliorare e potenziare i servizi di supporto alla didattica relativi agli studenti (segreteria studenti, segreteria didattica).
- Ottimizzare la gestione delle aule e migliorare le attrezzature in esse presenti; videoproiettori, telecomandi, microfoni, etc, vigilando con maggiore attenzione affinché non si verifichino atti di vandalismo o furti.
- Potenziare i laboratori già presenti e, laddove possibile, crearne di nuovi;
- Incentivare la mobilità internazionale di docenti e studenti.
- Incentivare soprattutto, la mobilità per la partecipazione degli studenti al programma Erasmus Traineeship e Master di Alta Formazione post laurea.
- Incentivare la mobilità internazionale degli studenti attraverso una maggiore diffusione e comunicazione delle opportunità offerte dal programma Erasmus Traineeship.
- Incentivare e stimolare la partecipazione degli studenti ai percorsi di alta formazione previsti dai Master di primo livello.

SEZIONE IV

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (LM-85 BIS)

4A ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.
4B ANALISI E PROPOSTE IN MERITO AI MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO;
4C ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI;
4D ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICIENZA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO;
4E ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA – CdL;
4F ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.

4A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.

Il **Quadro A** analizza le valutazioni degli studenti rispetto all'offerta formativa, considerando i risultati della rilevazione contenuti nel documento "Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica" (OPIS), A.A. 2021/2022 (dati estratti al 2 settembre 2022), a cura del Servizio Statistico di Ateneo e di supporto al Nucleo di Valutazione Interna, secondo le disposizioni dettate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e dal Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA)..

Le opinioni degli studenti sono raccolte attraverso un questionario somministrato in forma anonima con procedura informatica ("Gomp" di "Be Smart"), a circa 2/3 del completamento delle lezioni di ogni insegnamento del piano di studi. Inoltre, è obbligatorio compilare il questionario per potersi prenotare all'esame.

Il questionario è strutturato in 3 sezioni principali: 1. la prima sezione contiene 12 quesiti relativi al giudizio da parte degli studenti sulle attività didattiche (valutazioni sulla docenza, sull'insegnamento, sull'interesse, sulla soddisfazione); 2. nella seconda sezione si chiede allo studente di fornire eventuali suggerimenti, tra 7 tipologie indicate dal questionario, per migliorare la qualità della didattica; 3. nella terza sezione si chiede, in caso di frequenza inferiore al 50% del numero di lezioni, di indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta, scegliendo tra 5 motivazioni alternative indicate dal questionario. A queste tre sezioni, sono state aggiunte altre dodici domande relative alla didattica a distanza, per rilevare il grado di soddisfazione degli studenti rispetto a tale modalità.

Si rileva preliminarmente che l'anno accademico 2021/2022 ha visto l'attivazione del IV anno del CdL di Scienza della Formazione Primaria (LM-85bis), sicché è aumentato il numero degli insegnamenti e, conseguentemente, dei questionari somministrati. Esattamente sono stati raccolti in tutto **8734** questionari (contro i 5532 dello scorso a.a.) di cui **7201** con frequenza > al 50% (contro 4289) e **1533** con frequenza < 50% (contro 1243). Da un rapido calcolo, rileviamo che la percentuale di coloro che hanno frequentato più del 50% delle lezioni è aumentata dal 77,53% all'82,44%, probabilmente anche in virtù della maggiore opportunità fornita dalla didattica a distanza.

Gli insegnamenti o i moduli rilevati sono **59**. Il numero minimo di questionari raccolti per insegnamento è pari a **1**, il numero massimo è pari a **387**, mentre il numero medio dei questionari raccolti è pari a **148,03**.

La percentuale, invece, degli insegnamenti con numero di questionari raccolti inferiore a 6 è pari a **6,78** (4 insegnamenti).

Dai questionari somministrati agli studenti, relativamente alla prima sezione è emersa una significativa percentuale di risposte positive che si attesta in generale tra l'**87,86%** e il **95,67%** (anche se in calo rispetto alle percentuali dell'A.A. 2020/2021 che si attestavano tra l'89,71% e il 97,97%).

In particolare, il dato più basso, anche se ampiamente positivo, è quello relativo al quesito sul “carico di studio dell'insegnamento proporzionato ai crediti assegnati”, per il quale si è registrato un valore pari all'**87,86%**, contro l'89,71% dell'anno accademico precedente.

Di seguito la tabella con il dettaglio delle risposte positive.

AMBITO	QUESITO	PERCENTUALE DELLE RISPOSTE POSITIVE
Valutazione Docenza	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	95,67
Valutazione Docenza	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	93,84
Valutazione Docenza	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	90,14
Valutazione Docenza	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	89,15
Valutazione Docenza	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	94,78
Valutazione Docenza	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	92,04
Valutazione Insegnamento	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	87,86
Valutazione Insegnamento	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	91,72
Valutazione Insegnamento	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	88,08
Valutazione Insegnamento	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	88,77
Interesse	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	91,66
Soddisfazione	Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	89,31

A fronte di un dato generalmente soddisfacente, non va sottovalutato il calo rispetto al precedente anno accademico, quando la percentuale di risposte positive riferite agli stessi quesiti era leggermente superiore. Segnaliamo le maggiori oscillazioni, che riguardano la chiarezza del docente nell'esposi-

zione (dal 95,62% al 90,14%), l'interesse da parte degli studenti agli argomenti trattati nell'insegnamento (da 95,95% a 91,66%), la chiara definizione delle modalità d'esame (dal 94,22% all'88,77%), la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (dal 94,71% all'89,15%) la percentuale di soddisfazione complessiva (dal 93,94% all'89,31%). Dal punto di vista delle criticità, la prima sezione ha restituito valori negativi (appena al di sotto della soglia), solo in 2 insegnamenti (Attività laboratoriali area matematica, Fondamenti di matematica per la formazione di base) e sempre con riferimento alle modalità d'esame.

Con riferimento alla seconda sezione, ovvero ai quesiti relativi ai suggerimenti per migliorare la qualità della didattica, la maggior parte degli studenti ha ritenuto di non dover indicare nessun suggerimento, ma in percentuale inferiore rispetto all'a.a. precedente (63,98% contro 71,89%).

Questi i dati in generale:

Suggerimenti per migliorare la qualità		suggerimento avvalorato	suggerimento avvalorato %
S 01	Aumentare l'attività di supporto didattico	1.046	11,98
S 02	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	511	5,85
S 03	Fornire in anticipo il materiale didattico	935	10,71
S 04	Fornire più conoscenze di base	908	10,40
S 05	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	683	7,82
S 06	Migliorare la qualità del materiale didattico	845	9,67
S 07	Nessun suggerimento	5.588	63,98

I risultati complessivi appaiono confortanti con suggerimenti che non raggiungono mai la percentuale del 12%. Nel dettaglio dei singoli insegnamenti, tuttavia, è possibile riscontrare qualche criticità. Dal momento che i suggerimenti degli studenti assumono un particolare rilievo in questa sede, vale la pena evidenziare quegli insegnamenti che, all'interno di ogni voce, superano la soglia critica del 20%.

- **Aumentare l'attività di supporto didattico.**

Elementi di chimica, 20,3%;

Comunicazione visiva e disegno, 20,7%;

Attività laboratoriali area matematica, 2 moduli, 27,8% e 23%;

Fondamenti di Matematica per la formazione di base, 2 moduli, 28,8% e 27,7%;

Laboratorio di comunicazione visiva e disegno, 2 moduli, 28,1% e 30,0%;

Elementi di diritto pubblico, 21,2%.

Rispetto a questo suggerimento va evidenziato un aumento delle segnalazioni rispetto allo scorso anno accademico, quando vi era un solo insegnamento oltre il 20%, cioè Attività di Tirocinio, che presenta ora una percentuale ben più bassa (i due moduli di Tirocinio si attestano su 5% e 11,4%).

- **Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti**

Rispetto a questa voce i risultati sono soddisfacenti, non raggiungendo nessun insegnamento la soglia critica.

- **Fornire in anticipo il materiale didattico**

Comunicazione visiva e disegno, 20,7%

Laboratorio di comunicazione visiva e disegno, 2 moduli, 34,1% e 31,1%;

Didattica generale e metodologie innovative, 23,7%

Lingua e grammatica italiana, 20,4%

Tutti questi insegnamenti denotano un aumento nella percentuale dei suggerimenti rispetto all'a.a. precedente.

- **Fornire più conoscenze di base**

Elementi di chimica, 23,0%;

Attività laboratoriali area matematica, 2 moduli, 33,5% e 33,3%;

Fondamenti di Matematica per la formazione di base, 2 moduli, 40,5% e 38,1%;

Elementi di chimica era al di sotto della soglia del 20% nell'a.a. precedente, al contrario degli altri due insegnamenti, che avevano già ricevuto il suggerimento di fornire maggiori conoscenze di base in percentuale superiore al 20%, percentuale adesso sensibilmente aumentata.

- **Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti**

Attività laboratoriali area matematica, 2 moduli, 22% e 23,0%;

Fondamenti di Matematica per la formazione di base, 2 moduli, 23,4% e 23,8%;

Laboratorio di comunicazione visiva e disegno, 20,6%;

- **Migliorare la qualità del materiale didattico**

Fondamenti di Matematica per la formazione di base, 2 moduli, 22,4% e 22,3%;

Attività laboratoriali area matematica, 20,6%

Relativamente, invece, alle risposte sui “**motivi dell’eventuale non frequenza**” (M04) il **55,90%** degli studenti fa riferimento a motivi di lavoro (dato in calo rispetto alle percentuali dell’A.A. 2020/2021 pari al **65,25%**), il **14,02%** dichiara di frequentare lezioni di altri insegnamenti (M02, dato in calo rispetto alle percentuali dell’A.A. 2020/2021 pari al **16,57%**), il **25,11%** dichiara di non frequentare a causa di altre motivazioni non specificate (M01, dato in aumento rispetto alle percentuali dell’A.A. 2020/2021 pari al **14,64%**), il **3,72%** addebita la non presenza alla scarsa utilità della frequenza ai fini della preparazione all’esame (M03, dato in aumento rispetto alle percentuali dell’A.A.2020/2021 pari all’ **2,17%**) mentre il restante **1,24%** dichiara che le strutture dedicate all’attività didattica non consentono la frequenza delle lezioni (M05, dato sostanzialmente stabile rispetto all’A.A. 2020/2021 pari allo **1,37%**).

Quanto alle domande dedicate alla Didattica a Distanza, esse evidenziano una generale soddisfazione da parte degli studenti. Si sottolineano tre dati significativi: nel 54,8% dei casi gli insegnamenti sono stati erogati in modalità blended, più della metà dei docenti ha reso disponibili le proprie lezioni registrate e il 51% degli studenti - in caso di didattica “blended” - ha deciso di frequentare esclusivamente a distanza. Si registrano, infine, medie positive in relazione alla gestione da parte del docente della didattica a distanza (media 7,81 su 10), alle apparecchiature, connessione internet a disposizione dello studente per fruizione della DaD (media 7,85 su 10) e alla soddisfazione sullo svolgimento della DaD o della modalità blended (media 7,71 su 10). Andando a guardare i singoli insegnamenti, nel confermare il dato generale positivo, si rileva tuttavia che un certo numero di riscontri negativi hanno riguardato le apparecchiature e la connessione internet a disposizione dello studente, che non sempre hanno permesso una fruizione soddisfacente dell’insegnamento erogato a distanza (16 risultati negativi sui 59 insegnamenti)

Proposte

L'analisi delle risposte fornite dagli studenti attraverso i questionari di valutazione della qualità della didattica, ed in particolare la lettura dei dati medi dei singoli insegnamenti, ha restituito un'immagine complessivamente soddisfacente del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis).

Emerge qualche criticità nei singoli insegnamenti, rispetto alle quali si propone di sottoporle ai rispettivi docenti, onde valutare eventuali contromisure.

Si ribadisce l'auspicio che gli studenti siano maggiormente sensibilizzati alla attenta compilazione del questionario, nella misura in cui rappresenta uno degli strumenti, probabilmente il più importante, per migliorare la qualità del loro corso di studi.

Si porta nuovamente l'attenzione sull'opportunità, già evidenziata lo scorso anno, di meglio precisare alcune domande e alcuni indicatori. All'interno dell'indicatore "Motivi della non frequenza" non appare chiara la voce M02 (Frequenza lezioni di altri insegnamenti); l'orario è organizzato in modo da evitare sovrapposizioni tra lezioni dello stesso anno, per cui la voce andrebbe riferita all'eventualità di sovrapposizione tra lezioni di anni diversi. Tuttavia, immaginare di evitare "collisioni" tra tutti gli insegnamenti è, evidentemente, impossibile.

4B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO AI MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO.

Il quadro B riguarda i **materiali** e gli **ausili didattici**, i **laboratori**, le **aule** e le **attrezzature**, valutati attraverso le Schede descrittive degli insegnamenti reperite sul sito web DIGIES, e le Opinioni degli studenti relative all'A.A. 2021/2022. Non esistono ancora per questo corso di laurea, giunto al IV anno di corso, le valutazioni dirette dei laureati dell'Indagine Almalaurea.

Riguardo ai **materiali ed agli ausili didattici**, si è verificata soprattutto la trasparenza delle informazioni presenti sul sito DIGIES con riguardo a: Obiettivi di apprendimento; Programma; Testi adottati, Modalità di erogazione; Frequenza; Valutazione; Materiale didattico; Ricevimento. Dall'analisi è risultato che, in generale, gli insegnamenti rispettano le regole di trasparenza. La rappresentante degli studenti ha segnalato, tuttavia, che in alcuni casi i programmi degli insegnamenti non venivano pubblicati dal docente, o venivano pubblicati in ritardo. Ciò tende ad avvenire, in particolare, per gli insegnamenti del secondo semestre, i cui programmi andrebbero comunque caricati all'inizio dell'anno accademico, anche per permettere agli studenti una ottimale pianificazione del loro studio e la stessa stesura del piano di studi. Il problema dipende, in parte, anche dalla nomina, a volte tardiva, dei docenti a contratto. Gli studenti lamentano, a questo proposito, che chi entra al quinto anno e deve preparare la tesi si ritrova ad avere difficoltà nella scelta del docente relatore, dovendo rivolgersi ai pochi disponibili che risultano così sovraccaricati.

Con riferimento a laboratori, aule e attrezzature, si può inferire indirettamente una valutazione positiva degli studenti da alcune delle risposte fornite nel questionario, come ad es., sulle attività didattiche integrative, valutate positivamente con una percentuale pari al 92,04%, anche se in calo rispetto all'a.a. 2020/2021 (95,10%). Un problema segnalato dalla rappresentante studenti riguarda il recupero delle attività laboratoriali e dei tirocini durante il secondo semestre, rispetto ai quali si chiede di evitare ritardi.

Riteniamo che i problemi legati alla pandemia e quindi lo svolgimento della DaD abbiano, da una parte, diminuito la rilevanza delle condizioni di laboratori e aule nei periodi di didattica esclusivamente online e, dall'altra, aumentato la rilevanza delle attrezzature, in particolare videoproiettori, microfoni, apparecchiature informatiche, il cui funzionamento diventa essenziale nella modalità di didattica blended e che non è sempre stato ottimale.

Proposte

Le informazioni sui singoli insegnamenti risultano, nel complesso, esaustive. Ciononostante, si ritiene necessario raccomandare continuamente ai singoli docenti di mantenere aggiornate le proprie pagine personali e monitorare l'uniformità delle informazioni presenti sul sito web del Dipartimento e su Gomp. In particolare, programmi e materiali andrebbero pubblicati all'inizio dell'anno anche per gli insegnamenti del secondo semestre.

Un'ulteriore richiesta agli organi competenti è quella di provvedere tempestivamente all'assegnazione degli insegnamenti all'inizio dell'anno accademico.

Con riferimento agli spazi destinati alla didattica, oltre a un miglioramento della dotazione delle attrezzature tecnologiche (videoproiettori, telecomandi, microfoni, adattatori per pc, ecc...) si chiede, altresì, di garantire una maggiore reperibilità del personale tecnico-amministrativo che possa far fronte a tutte le esigenze della comunità studentesca evitando soprattutto il cattivo funzionamento dei dispositivi informatici nelle aule didattiche. In tal caso, va sottolineato che il problema non è dovuto a negligenza del personale tecnico-amministrativo, generalmente efficiente, ma alla sua esiguità numerica.

4C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.

L'analisi sui metodi di accertamento delle conoscenze è stata effettuata sulla base delle schede di trasparenza presenti sul sito web del Dipartimento, dalle quali risulta che la maggior parte degli insegnamenti prevede l'esame orale, talvolta associato ad una prova scritta. In qualche caso isolato manca un'indicazione sulla pagina della materia.

Non si notano sostanziali differenze rispetto al precedente a.a., e in generale si può concludere che i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite appaiono adeguati rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

Proposte

Al fine di migliorare la qualità di queste informazioni, la Commissione propone un monitoraggio costante dei dati contenuti nelle Schede degli insegnamenti ed una maggiore sensibilizzazione dei docenti ad aggiornare la Scheda relativa al proprio insegnamento.

Si propone di arricchire altresì, l'offerta didattica di informazioni presenti sulle pagine web dei docenti con seminari, attività extra-curricolari, progetti di ricerca, articoli scientifici e letture consigliate inerenti agli insegnamenti di riferimento.

La situazione determinata dall'emergenza sanitaria è perdurata per il primo semestre, con la necessità di svolgere gli esami in modalità telematica. Dal punto di vista degli studenti questa circostanza non ha comportato particolari problemi. Qui si richiama l'attenzione, qualora dovesse ripresentarsi una circostanza del genere, sul rispetto delle linee-guida in materia di svolgimento delle sessioni di esami in modalità telematica, con particolare riferimento alla pubblicità delle sessioni di esami (su piattaforma Microsoft Teams), il divieto di registrazione (con qualsiasi mezzo) e di diffusione di immagini/foto/filmati relativi alle sessioni di esame.

4D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICIENZA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO.

Per la elaborazione del quadro "D", la CPDS ha preso in esame le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) ed i Requisiti di Trasparenza del CdL.

La SMA del CdL di Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis) è composta da una prima sezione dove sono riportate le informazioni costituenti il profilo del nostro Ateneo (Università Statale, di tipo Tradizionale, rientrante nell'area geografica Sud e Isole) e del CdL (Laurea Magistrale a ciclo unico, con erogazione di tipo convenzionale e durata di 5 anni); inoltre, il CdL segue una programmazione nazionale a partire dal 2018 (anno in cui è stato istituito).

Gli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione sono 6 e si dividono in:

1. *Indicatori Didattica* (Gruppo A – DM 987/2016 – Allegato E);
2. *Indicatori Internazionalizzazione* (Gruppo B - DM 987/2016 – Allegato E);
3. *Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica* (Gruppo E – DM 987/2016, allegato E);
4. *Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione- Percorso di studio e regolarità delle carriere*;
5. *Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione - Soddisfazione e occupabilità*;
6. *Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente*.

Più in dettaglio con riguardo **al primo indicatore**, la CPDS evidenzia, nel 2021 un numero di iscritti (immatricolati puri) pari a **96** (dato in calo rispetto al 2020 che invece è pari a **126**).

La percentuale di studenti iscritti al primo anno nel 2021 (**Gruppo A – Indicatori Didattica/DM 987/2016, allegato E**) e provenienti da altre Regioni è pari al **7,4%** (dato in aumento rispetto al 2020 che presenta una percentuale del 6,3%) che è inferiore alla MAG - Media di area Geografica (13,8%) e altresì, inferiore alla MN – Media Nazionale degli Atenei (17,5%).

Invece, il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) è pari a **33,3** (da interpretare nel senso che vi è un docente ogni 33,3 studenti), contro 28,1 dell'anno precedente. Il dato è dovuto essenzialmente all'aumento del numero degli studenti regolari. Lo stesso indicatore per la MAG - Media di area Geografica è pari al 42,7 e per la MN - Media Nazionale degli Atenei a 36,9.

Massima (100%) è, infine, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti per il CdL di cui sono docenti di riferimento. Tale percentuale risulta massima sia alla MAG (100%), che alla MN (100%).

In merito agli **Indicatori internazionalizzazione (Gruppo B)**, non sono stati conseguiti cfu all'estero dagli studenti regolarmente iscritti (dato 2020). Va considerato che si tratta di un corso di laurea magistrale giovane (sorto nel 2018) e, inoltre, che le attività legate all'internazionalizzazione sono state penalizzate dall'emergenza pandemica. Anche la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di Laurea magistrale (LM, dato 2021) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è pari a 0.

Quanto agli **Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E)**, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è pari a **62,5%** nel 2020, in calo rispetto al 2019 (65,4%). Lo stesso indicatore riferito alla MAG è pari a 79,7%, mentre per la MN è pari a 83,6%. La percentuale di studenti che, nel 2020, proseguono nel II anno nello stesso corso di laurea corrisponde al **92,1%** (contro il 100% dell'anno precedente, il 94,1 della MAG e il 93,1 della MN); la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno è pari all'**81,0%** (contro il 90,6% dell'anno precedente, il 90,3% della MAG e l'89,7% della MN); la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno corrisponde al **53,2%** (contro il 56,5 dell'anno precedente, il 75,9% della MAG e il 78,4% della MN).

La percentuale, invece, di ore di docenza erogata nel 2021 da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è pari al **33,1%** (dato in calo rispetto all'anno precedente, pari al 38,6%). Questo dato è nettamente inferiore alla MAG (48,8%) e superiore alla MN (29,4%). La percentuale aumenta in maniera consistente considerando anche i ricercatori a tempo determinato di tipo b, arrivando al **57,0%** (dato in calo rispetto all'anno precedente, 65%, uguale alla MAG e superiore alla MN, 32,5%).

Quanto agli **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere**, dalla SMA risulta che la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nel 2020 è pari al **92,9%** (contro il 100% dell'anno precedente, il 96,5 della MAG e il 96% della MN).

In relazione agli **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente**, dalla SMA risulta che, per il 2021, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è pari a **56,8** (un docente ordinario per 56,8 studenti),

contro un rapporto di 50,8 per l'anno precedente (62,2 per la MAG, 37,8 per la MN nel 2021). Anche in questo caso, l'aumento del dato è dovuto essenzialmente alla crescita del numero degli studenti.

La diminuzione nel numero degli iscritti al primo anno (144 nel 2021 contro 207 nel 2020) fa sì che il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) sia pari a **40,4** contro 56,5 dell'anno precedente (49,3 per la MAG, 32,3 per la MN nel 2021).

Con riguardo, infine, agli **Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità** non essendosi ancora concluso il quinquennio perché il corso di laurea magistrale è sorto nel 2018, non ci sono dati disponibili che riguardano la soddisfazione e l'occupabilità.

Proposte

In base agli esiti della SMA relativa al CdL di Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis), si ribadiscono le proposte già indicate lo scorso anno:

- incentivare la mobilità internazionale con azioni volte a promuovere e sensibilizzare attività di internazionalizzazione, coinvolgendo, con l'utilizzo di strumenti informatici, studenti, docenti universitari e centri di ricerca esteri, allo scopo di creare fitte reti di ricerca ed esperienze significative di studio; si rileva, peraltro, che con riferimento all'a.a. in corso vi sono già accordi bilaterali per la mobilità internazionale degli studenti;

- intensificare le attività di orientamento in ingresso per favorire la massima divulgazione dell'offerta formativa e della realtà organizzativa del DIGIES sia attraverso visite ed incontri programmati presso le scuole del territorio e la partecipazione ad iniziative come il Salone dell'Orientamento, sia mediante l'accoglienza degli studenti delle scuole superiori presso le strutture didattiche e laboratoriali del Dipartimento;

- attivare iniziative tendenti ad attrarre studenti, dottorandi e ricercatori stranieri.

4E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA – CdL.

Sul sito web del DIGIES, la CPDS ha verificato la disponibilità e la completezza delle informazioni presenti nelle varie sezioni della SUA – CdS cui si accede dal link organizzazione, Sistema di assicurazione della qualità, Documenti AVA, Commissioni AQ CdS, CdS Lauree triennali. Si informa, che è possibile accedere alle informazioni sul CdL LM-85 bis che corrispondono a quanto inserito nella SUA-CdS, anche dal sito del Ministero www.university.it.

4F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.

In aggiunta alle proposte formulate in precedenza, la Commissione CPDS suggerisce di:

- sollecitare l'apertura di un bando concorsuale che abiliti le scuole dell'intera Regione Calabria per una erogazione tempestiva delle attività di tirocinio;

- migliorare ulteriormente i servizi di supporto alla didattica;

- ottimizzare la gestione delle aule didattiche migliorando, altresì, le attrezzature tecnologiche in esse presenti;

- promuovere la tempestiva assegnazione di alcuni insegnamenti presenti nel piano di studi ai rispettivi docenti;

- proseguire nel percorso di aggiornamento del patrimonio librario e digitale della biblioteca, confermando le iniziative volte ad una maggiore conoscenza degli strumenti a disposizione e delle modalità di utilizzo degli stessi;

- promuovere l'organizzazione di seminari e convegni scientifici (anche interdisciplinari);

- proporre progetti di ricerca con le scuole e gli enti del territorio;

- potenziare la divulgazione dell'offerta formativa del CdL;

- ricavare presso il lotto "D" della Cittadella Universitaria di Feo di Vito ulteriori spazi ad uso degli studenti e del personale docente;

- intensificare i momenti di confronto con le Parti sociali;

- predisporre spazi e ambienti inclusivi per tutti gli studenti (soprattutto per coloro che presentano bisogni educativi speciali).

La rappresentante degli studenti chiede, inoltre, la corretta, equa e tempestiva erogazione delle borse di studio; una maggior manutenzione e pulizia per le aree igieniche del terzo piano del lotto D; una maggiore scelta di alimenti in mensa, per andare incontro alle esigenze dei celiaci, degli studenti vegetariani o di chi segue una religione che non prevede il consumo di carni suine; la possibilità di avere un'area a disposizione degli studenti destinata ad attività extracurricolari, quali teatro, riunioni, incontri informali, anche al fine di evitare continue richieste formali.

SEZIONE V

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (L-19)

5A ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.

5B ANALISI E PROPOSTE IN MERITO AI MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO.

5C ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.

5D ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICIENZA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO.

5E ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA – CdL.

5F ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.

5A ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.

L'analisi di cui al punto 1A viene effettuata sulla base dei dati rilevati dalle opinioni degli studenti in merito alla qualità della didattica erogata, che rappresenta una parte integrante del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). La raccolta delle opinioni avviene attraverso l'uso di un questionario somministrato agli studenti in forma anonima mediante una procedura informatica ("Gomp" di "Be Smart") a circa 2/3 del completamento delle lezioni di ogni insegnamento del piano di studi. L'analisi dei dati raccolti è realizzata dal Settore Statistiche di Ateneo secondo le disposizioni dettate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e dal Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA). L'elaborazione fornisce dati preliminari, definiti "dati di sintesi", che si riferiscono ad indicatori puramente numerici, ai quali si aggiungono dati direttamente connessi al parere espresso degli studenti.

In riferimento alle opinioni raccolte per l'A.A. 2021/2022 i dati di sintesi evidenziano che gli insegnamenti rilevati sono **22** e che il totale dei questionari raccolti è **1.055**, dei quali **870** sono stati compilati da studenti con una frequenza maggiore del 50% e **185** da studenti con una frequenza inferiore al 50%. I dati preliminari forniscono, inoltre, il numero minimo di questionari raccolti per ogni insegnamento (N= **13**), il numero massimo (N= **114**) e il numero medio ($x= **47,95**).$

Entrando più nel dettaglio del parere richiesto agli studenti si precisa che esso è relativo a 4 specifici ambiti che rappresentano le 4 sezioni di cui il questionario si compone: valutazione docenza, valutazione insegnamento, interesse e soddisfazione. A queste si aggiungono due ulteriori sezioni che indagano eventuali suggerimenti per migliorare la qualità e, in caso di frequenza inferiore al 50%, il motivo principale di tale scelta. Inoltre, per l'a.a. 2021/2022, in occasione dell'introduzione in larga misura della c.d. DAD (Didattica a distanza), resasi necessaria per la pandemia da SARS-CoV-2, si è provveduto ad integrare il questionario somministrato con ulteriori 12 domande inerenti questa specifica modalità di insegnamento.

Le analisi condotte mostrano che i valori medi e le percentuali di risposte positive in tutti gli ambiti suddetti sono significativamente alti; nello specifico si segnala che per l'**ambito della valutazione docenza** al quesito "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?" la quasi totalità degli studenti (**99,54%**) ha fornito una risposta positiva; percentuali di risposte positive, sempre **superiori al 96%**, sono state raggiunte anche in riferimento al "rispetto degli orari delle attività didattiche", alla "reperibilità dei docenti", alla "chiarezza degli argomenti esposti", alla "motivazione suscitata negli studenti" e all'"utilità delle attività integrative" (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...). Anche in relazione all'**ambito della valutazione dell'insegnamento**, le percentuali di risposte positive sono molto alte: "proporzione tra carico di studio e crediti assegnati" (**96,11%**), "adeguatezza del materiale didattico" (**96,78%**), "chiarezza sulla defi-

nizione delle modalità d'esame" (**96,11%**). Si registra un significativo miglioramento della percentuale di risposte positive (**93,18%**) in riferimento alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?", che lo scorso anno si attestava su una percentuale minore (**87,84%**).

Decisamente soddisfacente e in aumento è la percentuale delle risposte positive rispetto all'**interesse degli studenti** per gli argomenti trattati, che passa dal **92,87%** dello scorso anno al **96,21%** nell'a.a. 2021/2022. Elevato è anche il dato relativo ai **livelli di soddisfazione** che raggiungono il **97,44%**. Si può concludere, pertanto, che la valutazione che gli studenti esprimono in merito alla docenza e all'insegnamento è altamente positiva ed è probabile che tale giudizio abbia indotto gli studenti ad avvalorare in modo limitato la sezione relativa ai **suggerimenti sul miglioramento della didattica**. Infatti, ben il **71,28%** degli studenti sceglie la risposta "nessun suggerimento", ritenendo dunque che il CdS non abbia bisogno di sostanziali miglioramenti. Si registra con soddisfazione il calo della percentuale delle seguenti voci relative alla sezione suggerimenti:

- "aumento dell'attività di supporto didattico", che passa dall'**11,74%** dello scorso anno al **7,68%** (a.a. 2021/2022);
- "disponibilità del materiale didattico in anticipo", che passa dall'**11,11%** dello scorso anno al **6,45%** (a.a. 2021/2022);
- "offerta di conoscenze di base", che passa dal **9,64%** dello scorso anno al **6,54%** (a.a. 2021/2022);
- "miglioramento della qualità del materiale didattico", che passa dal **9,43%** dello scorso anno al **5,78%** (a.a. 2021/2022);
- "eliminazione dal programma di argomenti già trattati in altri insegnamenti", che passa dal **4,61%** dello scorso anno al **2,84%** (a.a. 2021/2022);
- "miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti", che passa dal **3,77%** dello scorso anno al **3,32%** (a.a. 2021/2022).

Relativamente ai dati sui **motivi della non frequenza** si pongono in primo piano le "esigenze lavorative" degli studenti (**46,49%**). Il dato, pur significativo, è comunque in netto decremento rispetto allo scorso anno, in cui il **62,50%** adduceva come motivo della non frequenza l'impegno lavorativo. Ciò vuol dire che le prime azioni correttive poste in favore degli studenti lavoratori hanno prodotto un miglioramento, sia pure ancora non sufficiente a garantire agli studenti lavoratori un maggiore benessere e maggiori possibilità di frequenza. Si evidenzia che è in miglioramento anche il dato relativo alla scelta degli studenti di "seguire lezioni di altri insegnamenti", che dall'**11,36%** passa al **9,73%**. In netto miglioramento è il dato relativo a chi sceglie di non frequentare le lezioni perché le trova poco utili, che passa dal **9,09%** al **4,86%**. Infine, il **37,84%** sceglie come motivo della non frequenza "altro".

In conclusione, l'analisi presentata delinea un corso di laurea altamente qualificato dal punto di vista della didattica erogata, con livelli di soddisfazione della platea studentesca che raggiungono la soglia del **97,44%**.

Con riferimento ai dati sulla DAD, le maggiori criticità sono state rilevate alla voce "Apparecchiature e connessione internet a disposizione", in cui gli insegnamenti di criminologia, letteratura per l'infanzia, didattica dell'inclusione, didattica dei processi educativi e formativi e antropologia culturale hanno registrato soglie di difficoltà che vanno dal valore espresso di **5,72** al valore di **3,83**.

In seguito ad un confronto in seno alla CPDS, la rappresentante degli studenti del CdL in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19), la sig.ra Federica Caroni, evidenzia criticità connesse alla capacità della Segreteria didattica di far fronte alle esigenze degli studenti (richieste di informazioni relative ai calendari delle lezioni, alle attività di tirocinio). Nello specifico gli studenti chiedono maggiore chiarezza sui seguenti punti:

- apertura della verbalizzazione del tirocinio per il secondo anno,
- pubblicazione elenchi,
- possibilità di svolgere il tirocinio presso asili presenti nel luogo in cui risiedono.

Infine, la sig.ra Caroni ha segnalato che sussiste un problema con il cambio di curriculum, determinato dal fatto che gli studenti che hanno fatto tale richiesta ancora non hanno avuto riscontri e non possono prenotarsi agli appelli relativi al nuovo curriculum, in quanto incardinati ancora nel vecchio. La studentessa Federica Caroni sollecita la risoluzione di tale problema con urgenza in ragione dell'imminente scadenza della prenotazione agli appelli di dicembre.

Proposte

In riferimento allo strumento utilizzato per la rilevazione delle opinioni degli studenti la Commissione, come già fatto lo scorso anno, segnala l'opportunità di inserire una sezione relativa al coinvolgimento e alla partecipazione attiva degli studenti che possa anche contribuire a monitorare il necessario cambiamento dei processi di produzione e diffusione della conoscenza nella direzione dell'innovazione didattica. Sul punto ci si richiama integralmente a quanto già espresso nella relazione dello scorso anno: *«si richiamano, a tal riguardo, i 10 principi² che secondo l'Unione Europea sono alla base dell'innovazione didattica, tra i quali emerge la figura di uno studente responsabile e attivamente coinvolto nell'esperienza di apprendimento. C'è un ampio consenso scientifico, sia nazionale sia internazionale, sul ruolo centrale assunto dall'approccio didattico learner centred che intende lo studente non come un fruitore passivo, ma come un co-costruttore attivo del proprio percorso formativo. In questi termini, la frequenza dello studente potrebbe essere maggiormente motivata e rappresentare un valore aggiunto rispetto al solo studio individuale, soprattutto in termini di acquisizione di competenze professionali e trasversali, come quelle creative e di risoluzione di problemi, che risultano altamente spendibili nel mondo del lavoro. Si propone, pertanto, di ampliare la valutazione della didattica erogata inserendo una sezione che possa permettere allo studente di esprimere la propria opinione relativamente alle forme di apprendimento attivo e alla didattica partecipativa.»*

Dal confronto con la studentessa Federica Caroni è emerso che la componente studentesca formula le seguenti proposte di miglioramento:

- riduzione del lasso temporale che intercorre tra le lezioni mattutine e quelle pomeridiane, anche al fine di attenuare le difficoltà degli studenti pendolari;
- risoluzione delle problematiche di tipo tecnico e audio-video presenti nelle aule, specie per migliorare lo svolgimento delle attività di laboratorio, le quali che necessitano dell'impiego di strumentazioni e dispositivi tecnologici.

Infine, la componente studentesca segnala che il termine che intercorre tra la fine delle lezioni e l'inizio degli appelli di dicembre è breve. Gli studenti preferirebbero avere a disposizione un termine più ampio per dedicare più tempo allo studio in vista delle prove d'esame.

5B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO AI MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO.

L'analisi del quadro B concerne sia i **materiali** e gli **ausili didattici** sia i **laboratori**, le **aule** e le **attrezzature**. I documenti presi in considerazione sono le Schede descrittive degli insegnamenti A.A. 2021/2022, reperite sul sito web DIGIES, e le Opinioni degli studenti 2021/2022.

Relativamente ai **materiali** ed agli **ausili didattici**, la CPDS ha, innanzitutto, verificato la trasparenza delle informazioni presenti sul sito DIGIES con riguardo a: Obiettivi di apprendimento, Programma, Testi adottati, Modalità di erogazione, Frequenza, Valutazione, Materiale didattico e Ricevimento. Dall'analisi è risultato che tutti gli insegnamenti rispettano le regole di trasparenza e presentano pagine web dettagliate, ad eccezione dell'insegnamento di Elaborazione dei dati e di Sociologia generale che risultano sforniti di informazioni in quanto il docente è ancora da definire.

²EFFECT, *Promoting a European dimensions to teaching enhancement. A feasibility study from the European forum for enhanced collaboration in teaching (EFFECT) project.* EUA 2019.

La CPDS evidenzia che gli studenti del CdL di Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) hanno valutato molto positivamente sia **le attività didattiche integrative** (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), con una percentuale pari all' **98,28%** e dunque in crescita rispetto al dato già ampiamente positivo dello scorso anno, pari al **96,66%**, sia **l'adeguatezza del materiale didattico fornito rispetto allo studio della materia** con una percentuale pari al **96,78%**.

In riferimento alle **aule** la rappresentante degli studenti del CdL in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) – come già posto in rilievo – pone il problema delle attrezzature informatiche che risultando non sempre funzionanti rendono critico lo svolgimento delle attività didattiche in modalità *blended*; mentre in merito all'organizzazione dei calendari didattici e agli appelli d'esame gli studenti segnalano ritardi e incongruenze nella pubblicazione e una strutturazione non sempre adeguata ai bisogni degli studenti pendolari. Queste ultime criticità, sebbene già rilevate in questa medesima sede lo scorso anno, non sembrano aver trovato adeguate risposte in termini di soluzioni.

Proposte

Le informazioni relative agli insegnamenti non solo si presentano utili ad agevolare la frequenza all'insegnamento, ma rappresentano indicazioni fondamentali per le attività di studio individuale dello studente. Pertanto si suggerisce a ciascun docente di rendere tali informazioni quanto più possibile dettagliate e coerenti.

Con riferimento alle criticità riconducibili alle attività di segreteria – predisposizione delle aule, gestione delle attrezzature, calendarizzazione delle attività didattiche, prenotazioni per la didattica in aula, organizzazione generale delle attività – il CPDS ribadisce anche quest'anno che è necessario e urgente rafforzare il supporto amministrativo della segreteria didattica.

5C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.

Per il quadro C sono state esaminate le Schede descrittive dei singoli insegnamenti disponibili sul sito web del Dipartimento.

Da quanto analizzato la CPDS rileva che i metodi di accertamento delle conoscenze acquisite appaiono adeguati rispetto al riscontro degli obiettivi di apprendimento attesi.

In particolare, sulla base di quanto emerso dalle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, tutti i corsi prevedono una valutazione con prova orale, ad eccezione dell'insegnamento di Storia della Pedagogia che prevede in aggiunta alla prova orale una valutazione in itinere e dell'insegnamento di Pedagogia dell'infanzia e della famiglia (laboratorio), per il quale è prevista una valutazione di progetto che andrà a confluire nel voto finale attribuito allo studente a seguito del superamento dell'esame di Pedagogia dell'infanzia e della famiglia.

Proposte

Al fine di migliorare la qualità di tali informazioni, la Commissione propone un ampliamento dei dati contenuti nelle schede degli insegnamenti in funzione dell'aumento della trasparenza e della coerenza tra le informazioni relative ai risultati di apprendimento attesi e ai metodi di accertamento degli stessi. Si consiglia, inoltre, di fornire chiari criteri di valutazione delle conoscenze e delle competenze, delineandoli in modo descrittivo e ponendoli in connessione ai differenti livelli di apprendimento raggiungibili (anche con un'attribuzione di voti numerici espressi in trentesimi).

5D ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICIENZA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO.

L'analisi del quadro "D" prende in esame le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Riesame Ciclico del CdL.

La Scheda relativa al CdL di Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) è composta da una prima sezione anagrafica di caratterizzazione del corso, nella quale viene specificata la denominazione del Corso di Studio, la sua durata (3 anni), il suo profilo Statale, la tipologia tradizionale, l'erogazione convenzionale e l'area geografica di rappresentanza (Sud e Isole). In merito alla distribuzione geografica dell'offerta formativa a livello nazionale si evidenzia che nel 2021 il numero di altri CdS della stessa classe in Atenei non telematici nell'area geografica è pari a **15**, mentre il numero sull'intero territorio nazionale è **43**. La Scheda si suddivide poi in ulteriori sezioni relative a Gruppi ed indicatori di approfondimento di seguito indicati:

Gruppo A - *Indicatori Didattica* (DM 987/2016 – Allegato E);

Gruppo B - *Indicatori Internazionalizzazione* (DM 987/2016 – Allegato E);

Gruppo E - *Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica* (DM 987/2016, allegato E);

Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione- Percorso di studio e regolarità delle carriere;

Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione - Soddisfazione e occupabilità;

Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente.

Come già posto in rilievo nella relazione dello scorso anno, si ribadisce che il CdS in esame è stato istituito nell'A.A. 2020/2021 e per tale motivo alcuni dati, tra i quali la percentuale di laureati a un anno dal titolo e di laureati occupati, non sono disponibili.

In relazione al primo indicatore, la Scheda di Monitoraggio riporta che nel 2021 il **numero di iscritti** (avvii di carriera al primo anno) è pari a **140**, di cui **114** immatricolati puri. Deve porsi in evidenza il significativo incremento di iscritti che è quasi raddoppiato, passando da **79**, di cui **60** immatricolati puri, a **140**.

In riferimento ai dati del **Gruppo A – Indicatori Didattica** si sottolinea che la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni è pari allo **0,7%**, percentuale che risulta inferiore sia al dato medio di Area Geografica (**16,3%**) sia al dato medio Nazionale degli Atenei (**17,9%**). Il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) è pari a **13,3**, significativamente più basso della media di Area Geografica (**33,2**) e della media Nazionale degli Atenei (**29,1**). Confermata, rispetto allo scorso anno, è la massima percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento (100%), a fronte di una media di area geografica dell'**86,7%** e una media Nazionale del **92,6%**.

Il **Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione** non ha subito variazioni rispetto allo scorso anno: la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di Laurea magistrale (LM) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è pari allo 0%.

Il **Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E)** mostra che la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è passata dal **19,7%** dello scorso anno al **43,4%** di quest'anno, dato che, sia pure molto migliorato, è ancora basso se analizzato in rapporto alla media di Area Geografica (**64,0%**) e alla media Nazionale degli Atenei (**57,1%**).

Con riferimento alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata, la percentuale passa dal **43,4%** al **64,5%**, in rapporto ad una media di Area Geografica pari al **72,0%** e una media Nazionale degli Atenei del **64,7%**.

Relativamente al dato sulle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza si conferma la percentuale dello scorso anno, pari all'**80,3%**. Tale percentuale si presenta maggiormente in linea con la media di Area Geografica (**75,5%**) e la media Nazionale degli Atenei (**69,4%**).

Quanto agli **Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere**, si segnala che la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema

universitario al II anno si attesta sull' **86,7%**. Il dato è assolutamente soddisfacente e conferma l'attrattiva del CdS, già testimoniata dall'incremento del numero degli avvii di carriera al primo anno, quasi raddoppiato rispetto allo scorso anno.

Quanto agli **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente** gli unici dati disponibili sono i seguenti:

- rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per ore di docenza). Tale dato passa da **19,4 al 40,5**. Tuttavia il dato è comunque al di sotto della media di Area Geografica pari al **72,4** e della media Nazionale degli Atenei pari al **61,6**);
- rapporto studenti iscritti/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per ore di docenza). Tale dato passa da **21 a 49,6**. Pur registrandosi un significativo miglioramento, esso è comunque ancora inferiore alla media di Area Geografica, pari al **66,2**, e alla media nazionale degli Atenei, pari al **55,0**).

I dati relativi agli **Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità** non sono disponibili essendo il CdS di recente istituzione.

Proposte

Posto che il dato sull'internazionalizzazione è rimasto invariato rispetto allo scorso anno, si rinnova la segnalazione già fatta, sottolineando che il piano di miglioramento dovrebbe riguardare in primo luogo l'indicatore della internazionalizzazione mediante la promozione di azioni volte alla diffusione e alla pubblicizzazione del CdS nell'ambito di reti di collaborazione e scambio internazionale già attive o da attivare. L'aumento del numero di studenti stranieri potrebbe essere promosso ampliando l'offerta formativa attraverso l'introduzione di insegnamenti svolti interamente in lingua inglese, che renderebbero il CdS più attrattivo e accessibile a studenti che non parlano l'italiano e costituendo partnership con Istituzioni, anche del territorio, che possano favorire la mobilità studentesca e promuovere eventi di portata internazionale.

5E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA – CdL.

In riferimento alla disponibilità e alla correttezza delle informazioni, la CPDS ha accertato sia sul piano qualitativo sia sul piano quantitativo la completezza e l'eshaustività dei contenuti presenti nelle varie sezioni della SUA – CdS attraverso un'analisi di tutti i canali mediante i quali è possibile accedere al documento. In merito alla documentazione disponibile sul sito del Ministero www.universitaly.it si segnala nuovamente – come già fatto in questa medesima sede lo scorso anno – che la sezione “il corso di studio in breve” della SUA-CdS riporta un link incompleto e, quindi, non utilizzabile. Lo stesso problema si pone per altre sezioni, tra le quali si dà rilievo a quella dedicata all’“orientamento in ingresso” che rende immediatamente visibile l'impegno dell'istituzione verso i futuri studenti. Si sollecitano gli uffici a provvedere senza ulteriore indugio a sanare quanto rilevato, posto che le anomalie persistono, nonostante siano state segnalate già lo scorso anno.

Proposte

Si rinnovano le proposte di ampliamento di alcune sezioni della SUA-CdS in riferimento a:

- QUADROA2a “Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati” – specificare in modo distinto il profilo e gli sbocchi relativi ai due diversi curriculum (educatore per l'infanzia ed educatore socio-pedagogico);
- QUADROA3a “Conoscenze richieste per l'accesso” – indicare gli ambiti disciplinari delle conoscenze e competenze richieste;
- QUADRO B5 “Orientamento e tutorato in itinere” – illustrare in modo più ampio le attività di orientamento che vengono realizzate e inserire un link che rinvii ad una pagina web dedicata.

5F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.

In aggiunta alle proposte formulate in precedenza, la CPDS suggerisce, anche quest'anno, di:

- ampliare il numero delle convezioni per le attività di tirocinio e metterle tempestivamente a disposizione degli studenti;
- promuovere presso la Scuola di Dottorato del Dipartimento l'attivazione di un curriculum pedagogico;
- migliorare il piano dei servizi e delle pratiche di orientamento in ingresso e in itinere rivolte agli studenti tenendo conto dei più recenti modelli teorici di riferimento e delle *best practices* diffuse a livello internazionale;
- programmare un piano di innovazione didattica che faccia leva sullo sviluppo delle competenze pedagogiche dei docenti e sul miglioramento dei processi di apprendimento-insegnamento (corsi di aggiornamento/approfondimento rivolti ai docenti, costruzione di comunità di pratica e costituzione di un *Teaching Learning Center* del CdS);
- incentivare la mobilità internazionale di docenti e studenti;
- predisporre spazi e ambienti più inclusivi per gli studenti con disabilità.

SEZIONE VI

DOTTORATO DI RICERCA IN “DIRITTO ED ECONOMIA”

Il corso di Dottorato di Ricerca in Diritto ed Economia, attivo presso il Dipartimento DIGIES dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, offre un percorso formativo caratterizzato da un approccio interdisciplinare, giuridico ed economico.

Profili organizzativi

Il nostro Dottorato, coordinato dal Prof. Attilio Gorassini (v. D.R. 17 maggio 2022 n. 142), si articola in tre curricula: Diritto privato, di cui è responsabile il Prof. Roberto Siclari; Diritto pubblico, di cui è responsabile il Prof. Giuseppe Tropea ed Economia e metodi quantitativi, di cui è responsabile il Prof. Massimo Finocchiaro Castro. Più in generale il Corso afferisce anche alla Scuola di Dottorato dell'Università Mediterranea, istituita con D.R. n. 245 del 31.7.2020 (artt. 7-10) che, come già detto nella relazione dello scorso anno, si prefigge di promuovere, organizzare e gestire le attività di servizio e supporto relative ai Corsi di Dottorato di ricerca con sede amministrativa presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

Con riferimento all'organizzazione interna del Dottorato occorre ribadire che ciascun dottorando è seguito, nel proprio percorso di ricerca, da un tutor di riferimento. L'ammissione agli anni successivi al primo è deliberata dal Collegio. Per l'ammissione al secondo anno è previsto un colloquio di verifica con i docenti del Collegio avente ad oggetto le attività formative svolte e le linee di fondo della ricerca che il dottorato intende svolgere. Per l'ammissione al terzo anno è ugualmente previsto un colloquio di verifica con i docenti del Collegio, oltre alla verifica dello stato di avanzamento della tesi di dottorato.

Nell'anno 2022 la componente docente del dottorato ha registrato l'ingresso dei Proff.ri Rossi Noemi, ricercatrice di tipo “B” (cfr. verbale 20.6.2022) e Bonanno Graziella, anch'essa ricercatrice di tipo “B” in politica economica presso l'Università di Salerno (v. verbale CD 24 febbraio 2022) e l'uscita (v. verbale CD 20 maggio 2022) dei Proff.ri Guerino D'Ignazio, collocato in quiescenza, Massimiliano Ferrara, per adesione ad altro Dottorato e, su richiesta delle stesse, delle Prof.sse Anna Margherita Russo e Anna Irene De Luca.

Quest'anno il corso di Dottorato (ciclo XXXVIII), ha registrato l'ingresso di 4 dottorandi con borsa: Battaglia; Fragomeni; Scarfò e Guerrera (tutti ex DM. 351-M4.C1 Inv. 4.1, lett. c) e di 2 dottorandi senza borsa: Praticò e Canale (entrambi ex DM. n. 301 paragrafo 3.3 lettera d), mentre, in uscita, hanno conseguito il titolo n. 7 dottorandi (Laganà, Capriello, Fedele, Gervasi, Neri, Scaramuzzino, Siclari, Zampogna del XXXIV ciclo).

Hanno conseguito il titolo di *Doctor Europaeus* i seguenti dottorandi del XXXIV ciclo: Laganà (I sessione), Gangemi (II sessione) e Ciano (II sessione; titolo PHD e Doctor Europaeus conseguito con Lode); la Dott.ssa Siclari ha conseguito il titolo in co-tutela con l'ICT di Tolosa ex art. 20 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorati di ricerca.

Sono stati ammessi alla proroga e conseguente rinvio dell'esame finale i Dottorandi M. Baldari (cfr. verbale CD 20 giugno 2022), Grasso, Valenti e Multari (tutti afferenti al XXXV ciclo) in considerazione della coerenza con le motivazioni previste dal Regolamento di Dottorato e del parere favorevole espresso dai rispettivi tutors (cfr. verbale CD 12.10.2022)

Le attività svolte

L'allentamento delle limitazioni che Università e centri di ricerca hanno dovuto subire a causa della pandemia da Covid 19, ha avuto effetti “benefici” anche sul Dottorato in Diritto ed Economia, che ha continuato a svolgere la propria attività formativa e ad organizzare seminari, convegni ed incontri per

i dottorandi, non più esclusivamente telematici. Relativamente all'A.A. 2021 – 2022 segnaliamo le seguenti iniziative distinte per ciascun curriculum:

Curriculum Diritto privato

- 2 maggio 2022 ore 10.00 – Lotto D: “La tutela della persona nell’era digitale” – Dott. M. Schirripa (Assegnista di ricerca UNIRC)
- 24 maggio 2022 ore 16.00 – a distanza: “Donation-based crowdfunding” - Prof. A. Renda (Università Cattolica Sacro Cuore -Mi)
- 23 giugno 2022 ore 11.00 – a distanza: “Intelligenza artificiale e responsabilità civile” – Prof.ssa Erica Palmerini (Università S. Anna di Pisa)
- 11 luglio 2022 ore 10 -00 – Lotto D: “I nuovi confini dell’attività agricola: il benessere animale”, Prof. F. Albisinni - Prof.ssa A. Busacca – Prof.ssa V. Caracciolo, organizzato dal Prof. Saija;
- 19 e 20 luglio 2022 ore 17.00 e ore 9.00 – Lotto D – Convegno internazionale “The protection of human rights in the age of artificial intelligence” – A.A. V.V. tra cui anche promotori Proff.ri A. Di Landro, T. Rumi, A. Viglianisi Ferraro;
- 29 settembre 2022 – a distanza - “Legal AI tra sfera pubblica e dimensione privata” (sessione giuridica nell’ambito della conferenza internazionale AI-MED 2022) tra i promotori e relatori il prof. Gorassini e la Prof.ssa A. Busacca
- 17 novembre 2022 - ore 12.00 – Palazzo Sarlo – Seminario sulla Responsabilità civile – Prof. G. Ponzanelli (Università Cattolica Sacro Cuore Mi) – promosso dal Prof. A. Gorassini
- 28 novembre 2022 – ore 11.00 – Palazzo Sarlo – Seminario su Inadempimento e risarcimento del danno – Prof. G. Di Rosa (Università di Catania) - promosso dai Proff.ri A. Gorassini, R. Siclari
- 2 dicembre 2022 – ore 12.00 – Palazzo Sarlo – Seminario “L’obbligazione tra due mari” – Prof. Andrea Nicolussi (Università Cattolica Sacro Cuore Mi) – promosso dai A. Gorassini, R. Siclari

Curriculum Diritto pubblico

- 28 gennaio 2022 ore 15,30 a distanza - Presentazione del volume curato da C. Panzera e A. Rauti “Dizionario dei diritti degli stranieri” (Editoriale scientifica, Napoli 2020) – Prof. B. Nascimbene, Prof. D. de Pretis - Prof. M. Luciani- Prof. P. Morozzo della Rocca -Prof. G. Silvestri – organizzatori Prof.ri C. Panzera e A. Rauti
- 7 aprile 2022 ore 10 -Aula Magna Quaroni - Presentazione del libro “Fondamento romano dei diritti odierni”, Giappichelli Torino, 2022 – Prof. Riccardo Cardilli (Univ. Tor Vergata), Francesco Arcaria (Univ. Catania), Giovanni Luchetti (Univ. Bologna) Laura Solidoro (Univ. Salerno) – ORGANIZZATORE Prof. F. Costabile;
- 8 aprile 2022 - Lotto D – “Effettività della tutela giurisdizionale nel conflitto tra le Corti: il caso Randstad” – Prof. Fabio Francario - Univ. Siena – organizzatori Proff.ri F. Manganaro e G. Tropea
- 9 novembre 2022 ore 14-16 - “Guerra e Costituzione” Prof. Alessio Rauti

Curriculum Economia e metodi quantitativi

- 4-8 aprile 2022 – Scuola di Dottorato – “ The art of communication”, Prof. Alessandro Vanoli, UNIRC;
- 29 marzo, 05 aprile, 11 aprile 2022 – Scuola di Dottorato - “Stochastic Frontier Models, Efficiency and Productivity Analyses: Theory and applications”, Prof.ssa Graziella Bonanno, UNIRC;
- 24 marzo 2022 – Scuola di Dottorato – “Classificazione super visionata e meccanica quantistica”, Prof. Roberto Giuntini, UNIRC;
- 10-11 marzo 2022 - Scuola di Dottorato – “Aspetti psicologici nel processo decisionale e nella motivazione”, Prof. Paolo Vergnani, UNIRC;

- 4 marzo 2022- Scuola di Dottorato – “Big Data nel mondo Insurance: esperienze d’uso, attualità, impatto sul cliente finale e sull’assetto del settore”, Antonio Scognamillo, Marketing Director, UNIRC –

- 4 marzo 2022– Scuola di Dottorato – “Mastering Customer in the Experience Economy (Economia dell’esperienza: la centralità del dato nell’approccio al marketing moderno)”, Adriano Ottaviani, Sales Oracle Marketing Cloud CX Partner Oracle, UNIRC

Proposte migliorative

Al fine di migliorare la qualità del Dottorato in Diritto ed Economia, in conclusione, occorre dare evidenza alle proposte migliorative che i dottorandi - per il tramite della loro rappresentante in CPDS, dott.ssa Valentina Mallamaci, giusta mail del 17 novembre 2022 -, hanno fatto pervenire alla Commissione Paritetica. Più in generale si è fatto notare che le richieste avanzate lo scorso anno non hanno avuto molto seguito. Nello specifico vengono reiterate le seguenti proposte migliorative:

- Aumentare il numero degli incontri scientifici (seminari, conferenze *et similia*) al fine di consentire la partecipazione e il maggiore coinvolgimento dei giovani studiosi con l’auspicio, soprattutto, che tali incontri tengano siano sempre più pertinenti rispetto agli interessi di ricerca dei dottorandi, in modo da creare percorsi individualizzati ed evitare che i dottorandi, per sopperire alle lacune formative, siano costretti a frequentare corsi ed attività esterni all’Ateneo, con il solo supporto del tutor di riferimento e con un certo aggravio economico.
- Migliorare la comunicazione con gli uffici del dottorato, non solo di Dipartimento ma anche di Ateneo, affinché i dottorandi possano conoscere tempestivamente le scadenze, le procedure da seguire per effettuare periodi di studio all’estero, i benefici economici loro riconosciuti ecc.;
- Incrementare il supporto informatico sia in termini logistici (non solo specificatamente per l’aula dottorandi) sia di assistenza tecnica (soprattutto nel caso di organizzazione di eventi telematici);
- Migliorare ulteriormente il sistema bibliotecario di Ateneo, in particolare dal punto di vista dell’accesso alle banche dati online e dell’informazione su eventuali novità disponibili (soprattutto per i dottorandi del primo anno).

SEZIONE VII

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI

La Scuola di specializzazione per le professioni legali si inserisce nell'offerta formativa *post lauream* del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze umane, assieme al corso di Dottorato di Ricerca in Diritto ed Economia, ai Master di II livello, ai Corsi di perfezionamento o di Alta formazione.

Ha l'obiettivo formativo di sviluppare l'insieme di attitudini e di competenze caratterizzanti le professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai, anche con riferimento alla crescente integrazione internazionale della legislazione e dei sistemi giuridici e alle più moderne tecniche di ricerca delle fonti. La Scuola ha un Consiglio direttivo e un Direttore, secondo quanto previsto dall'art. 5 del D.M. n. 537/1999.

In seno al Consiglio direttivo sono rappresentati sia i settori scientifico-disciplinari presenti nel Dipartimento, sia le professionalità della magistratura ordinaria, dell'avvocatura, del notariato.

La Scuola di Specializzazione per le professioni legali, istituita presso l'Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria ha sede presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane della stessa Università.

L'accesso alla predetta SSPL avviene mediante concorso annuale per titoli ed esami, indetto dal MIUR di concerto con il Ministero della Giustizia per il numero di posti assegnati a questo Ateneo pari a 92. Al concorso possono partecipare coloro i quali si siano laureati in giurisprudenza in data anteriore alla prova di esame.

Il Corso di studi ha la durata di due anni non suscettibili di abbreviazioni ed è articolato in un anno comune e negli *indirizzi giudiziario-forense e notarile* della durata di un anno.

L'ordinamento didattico prevede un numero di attività didattiche articolate sulla base di un calendario fissato all'inizio di ogni anno accademico dal Consiglio Direttivo della Scuola, per il periodo ricompreso fra i mesi di novembre/dicembre ed i mesi di maggio/giugno dell'anno successivo.

La frequenza alle attività didattiche della scuola è obbligatoria.

Le predette attività didattiche sono costituite in parte da lezioni e seminari organizzati in appositi moduli-orari dedicati rispettivamente all'approfondimento teorico e giurisprudenziale nell'ambito di ciascun insegnamento, per la restante parte sono costituite da attività pratiche quali esercitazioni, discussione e simulazioni di casi, stage e tirocini.

Con riferimento a questi ultimi, la SSPL programma per ogni anno accademico, previa stipula di apposita Convenzione, lo svolgimento di attività di tirocinio presso gli uffici giudiziari del Distretto (Tribunale di R.C., Tribunale di Palmi e Tribunale di Locri), per gli studenti iscritti al I anno e al II anno - *ind. Giudiziario/forense*. Nell'a.a. 2021-2022 le attività sono state svolte in presenza.

Con riguardo agli studenti del II anno iscritti all'*ind. notarile* si precisa che, a seguito di stipula di apposita Convenzione con il Consiglio Notarile dei Distretti riuniti di Reggio Calabria e Locri, gli aspiranti notai seguono i corsi erogati dalla Scuola di Notariato "CASALE" di Napoli. Tuttavia, nell'a.a. considerato nessun corsista del II anno ha scelto un tale indirizzo.

Il passaggio dal primo al secondo anno di corso e l'ammissione all'esame di Diploma sono subordinati al giudizio favorevole del Consiglio Direttivo, sulla base della valutazione complessiva dell'esito delle verifiche intermedie. Nel caso di giudizio sfavorevole, lo studente può ripetere l'anno di corso una sola volta.

Il Diploma di specializzazione è conferito dopo il superamento di una prova finale, consistente in una dissertazione scritta su argomenti interdisciplinari con giudizio espresso in settantesimi.

Negli ultimi anni è divenuta urgente una riflessione più generale sulle finalità della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali e sul modo in cui la stessa si inserisce nel panorama delle offerte formative *post-lauream*.

La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali è chiamata ad un compito di formazione ed orientamento sia rispetto alle professioni di Magistrato e di Notaio, sia rispetto all'inserimento nell'Avvocatura. Sotto questo aspetto, è divenuto necessario promuovere un percorso capace, allo stesso tempo, di tener conto delle specificità di ogni singolo sbocco professionale, ma anche di perseguire l'obiettivo di offrire una formazione comune ad una classe di giuristi.

In questa prospettiva risultano particolarmente curate le attività pratiche (tirocini intra-curricolari presso gli Uffici Giudiziari) con la previsione di un maggior numero di ore e di una attività di stage che comprenda non solo la mera partecipazione alle udienze, ma anche lo studio delle controversie trattate ed una fattiva collaborazione dello specializzando alla stesura dei provvedimenti, secondo le indicazioni del magistrato didatta. Nell'a.a. considerato il tirocinio si è svolto in presenza attraverso la conclusione dei casi assegnati, le attività di udienza e, più in generale, di affiancamento dei magistrati.

In linea con un *trend* che riguarda l'Università italiana in genere, continua, purtroppo, la progressiva diminuzione del numero di corsisti della SSPL: nell'anno considerato sono 10 gli iscritti al primo anno ridotti a 8 dopo l'abbandono da parte di 2 Specializzande mentre 19 sono gli ammessi al secondo anno ridotti a 18 per richiesta di sospensione di carriera da parte di uno Specializzando. Il *trend* non sembra frenato neppure dalla misura di favore – l'esonero dal pagamento delle tasse del primo anno – prevista per i 4 corsisti che abbiano ottenuto il miglior punteggio nella prova di ammissione.

Si è già rilevato nella relazione relativa all'A.A. 2020-21 come le cause di tale calo degli iscritti siano molteplici: non solo l'agguerrita concorrenza di scuole professionali private, ma soprattutto gli interventi legislativi che hanno reso meno "gravosi" e, per certi versi, più "appetibili" altri canali di formazione (come il tirocinio presso uffici giudiziari ex art. 73 del D.L. n. 69/2013, anche dopo le modifiche apportate con d.l. n. 17/2022).

Comunque sia, il giudizio degli specializzandi sulle attività della Scuola rimane decisamente positivo per quel che riguarda le attività didattiche con il necessario orientamento alla prassi e alla preparazione per le prove concorsuali e di abilitazione, che sono state in larga parte realizzate in presenza con brevi periodi/singole lezioni a distanza in ragione di occasionali cause di forza maggiore non imputabili a volontà di alcuno.

È rimasta inoltre ferma l'organizzazione delle attività didattiche medesime, concentrate soprattutto nel fine settimana, anche per venire incontro alle esigenze degli iscritti i quali, già lavoratori e/o praticanti, scelgono anche per tale motivo la nostra sede, rispetto agli Atenei limitrofi.

I corsisti dell'A.A. 2021-22 hanno evidenziato i non pochi benefici legati al ritorno in presenza delle attività, fra i quali la certezza sulle modalità di esame e l'aumento del numero di esercitazioni. Nel complesso, poi, anche in relazione a questo A.A. l'offerta formativa è stata ritenuta valida e le lezioni particolarmente stimolanti. Difficoltà sono state invece riscontrate a causa dell'individuazione solo negli ultimi mesi del corso di una sostituta della dott.ssa Scalise, assente per motivi di salute, cui si aggiunge il differimento di oltre tre mesi della seduta di diploma. In relazione a tali criticità, il dialogo dei corsisti con il nuovo Direttore (Prof. F. Manganaro) ha consentito di individuare la necessità principale di avere un referente per la Scuola che consenta un confronto diretto e la possibilità di ricevere le comunicazioni tempestivamente, in modo da poter conciliare gli impegni della scuola con quelli privati, di istruzione e di lavoro.